Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, articolo 2, comma 20/c - Filiale di La Spezia
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXVIII - N. 25

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 20 giugno 2001 **Lire 2.500 - Euro 1,29**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con decreto del Presidente della Giunta 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.Regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 aprile 2001, n. 0129/Pres.

Legge regionale 44/1987. Regolamento per la concessione dei contributi per il completamento, la ristrutturazione, l'arredamento e l'adeguamento funzionale di strutture funzionanti destinate alle persone disabili. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 14 dicembre 1987, n. 44, con la quale si prevede la concessione di contributi in conto capitale e annui costanti per l'acquisto, la realizzazione, la trasformazione, la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale di strutture destinate a persone non autosufficienti, disabili, in stato di disadattamento e devianza o comunque a rischio di emarginazione;

RAVVISATA la necessità di disciplinare la ripartizione dei summenzionati contributi mediante apposito Regolamento;

VISTO l'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTO il parere favorevole espresso dal Comitato dipartimentale per i Servizi sociali nella seduta del 6 aprile 2001 sul testo regolamentare predisposto dalla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione giuntale n. 1122 del 6 aprile 2001;

DECRETA

E' approvato il «Regolamento per la concessione dei contributi per il completamento, la ristrutturazione, l'arredamento e l'adeguamento funzionale di strutture funzionanti destinate alle persone disabili», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 20 aprile 2001

ANTONIONE

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 1 giugno 2001
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 199

Regolamento per la concessione dei contributi per il completamento, la ristrutturazione, l'arredamento e l'adeguamento funzionale di strutture funzionanti destinate alle persone disabili.

Art. 1

Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina i criteri per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 14 dicembre 1987, n. 44, finalizzati all'acquisto, la realizzazione, la trasformazione, la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale di strutture destinate alle persone disabili.

Art. 2

Tipologia dei contributi

1. Il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1 viene perseguito attraverso la concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione, la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale di strutture destinate all'accoglimento di persone disabili.

Art. 3

Destinatari

1. I destinatari dei contributi di cui all'articolo 2 sono i Comuni, le Province e loro Consorzi, le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, le Cooperative e le persone giuridiche private senza fini di lucro.

Art. 4

Criteri di assegnazione

1. Nelle more della predisposizione del fabbisogno di nuove strutture da destinare all'assistenza ai disabili da parte della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali e al fine di garantire, nel frattempo, il proseguimento nonché il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai soggetti disabili, il 68% della disponibilità finanziaria autorizzata per il triennio 2001-2003 sui capitoli di spesa 4848 e 4849, viene ripartita ammettendo a finanziamento i seguenti interventi:

a) completamento degli interventi avviati con i fondi statali assegnati ai sensi della legge 21 maggio 1998, n. 162;

b) completamento degli interventi avviati con il sostegno di fondi pubblici;

c) acquisto arredi ed attrezzature per l'attivazione di strutture destinate alle persone disabili recentemente realizzate o in fase di prossima realizzazione con il sostegno di contributi pubblici;

d) straordinaria manutenzione, adeguamento funzionale e ristrutturazione di strutture funzionanti destinate all'assistenza di persone disabili;

e) sostituzione di arredi ed attrezzature in strutture funzionanti destinate all'assistenza di persone disabili.

Art. 5

Limiti d'intervento

1. Nell'ambito della disponibilità triennale del bilancio regionale vengono fissati per l'assegnazione dei finanziamenti di cui all'articolo 2 i seguenti parametri di contribuzione:

a) 90% della spesa ritenuta ammissibile per interventi valutati fino a lire 500.000.000;

b) 85% della spesa ritenuta ammissibile per interventi valutati oltre lire 500.000.000.

Art. 6

Modalità di concessione ed erogazione dei contributi

1. I contributi di cui all'articolo 2 relativi ad interventi edilizi vengono concessi ed erogati secondo le modalità previste dagli articoli 8, 9, 10, 12, 13 e 14 della legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46 «Disciplina regionale delle opere pubbliche e di interesse pubblico» e successive modificazioni ed integrazioni.

2. I contributi di cui all'articolo 2 relativi ad interventi di acquisto di arredi ed attrezzature vengono concessi a seguito della presentazione dei preventivi di spesa ed erogati in via anticipata nella misura massima dell'70% del contributo concesso. All'erogazione del saldo si provvederà a seguito della presentazione della documentazione prevista dagli articoli 41, 42 e 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art. 6

Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 aprile 2001, n. 0130/Pres.

Legge regionale 4/2001, articolo 4, comma 46. Regolamento per la concessione dei contributi per la realizzazione di nuclei residenziali con finalità socio -assistenziali e sanitarie, da destinarsi ad anziani non autosufficienti affetti dal morbo di Alzheimer e da demenza senile. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

ATTESO che, ai sensi del combinato disposto dei commi 46 e 47 dell'articolo 4 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in conto capitale a soggetti pubblici e privati al fine di promuovere, a titolo sperimentale, la realizzazione di nuclei residenziali con finalità socio-assistenziali e sanitarie, per l'accoglimento di anziani non autosufficienti affetti dal morbo di Alzheimer e da demenza senile;

RAVVISATA la necessità, al fine di consentire una ripartizione delle risorse finanziarie coerente con gli obiettivi prefissati dai summenzionati commi 46 e 47, di disciplinare la ripartizione dei summenzionati contributi mediante apposito regolamento;

VISTO l'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTO il parere favorevole espresso dal Comitato dipartimentale per i Servizi sociali nella seduta del 6 aprile 2001 sul testo regolamentare predisposto dalla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione giuntale n. 1120 del 6 aprile 2001;

DECRETA

E' approvato il «Regolamento per la concessione dei contributi per la realizzazione di nuclei residenziali con finalità socio-assistenziali e sanitarie, da destinarsi ad anziani non autosufficienti affetti dal morbo di Alzheimer e da demenza senile», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 20 aprile 2001

ANTONIONE

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 1 giugno 2001
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 198

Regolamento per la concessione dei contributi per la realizzazione di nuclei residenziali con finalità socio-assistenziali e sanitarie, da destinarsi ad anziani non autosufficienti affetti dal morbo di Alzheimer e da demenza senile.

Art. 1

Finalità

1. Il presente regolamento disciplina i criteri per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 4/2001, articolo 4, commi 46, 47, 48, 49, 50, finalizzati alla realizzazione di nuclei residenziali, da destinarsi ad anziani non autosufficienti affetti dal morbo di Alzheimer e da demenza senile, con difficoltà comportamentali che necessitano di interventi ad alta intensità assistenziale.

Art. 2

Tipologia dei contributi

1. Il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1 viene perseguito attraverso la concessione di contributi in conto capitale fino all'80% della spesa ritenuta ammissibile per la ristrutturazione, riconversione, trasformazione e adeguamento funzionale di immobili, nonché per l'acquisto di arredi e attrezzature, al fine di ricavare negli stessi specifici moduli residenziali da destinare ad anziani non autosufficienti affetti dal morbo di Alzheimer e da demenza senile.

Art. 3

Destinatari

1. I destinatari dei contributi di cui all'articolo 2 sono soggetti pubblici e privati.

Art. 4

Criteri di assegnazione

1. Ai fini della valutazione delle richieste di finanziamento pervenute e dell'accertamento della rispondenza alle finalità di cui all'articolo 1, ai principi e ai criteri assistenziali affermati dalla letteratura scientifica in materia nonchè all'impatto territoriale per evitare duplicazioni d'intervento in una singola area territoriale, la Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali potrà avvalersi della collaborazione di esperti.

2. Ai fini della ripartizione dei contributi previsti dall'articolo 1 verrà data priorità ai soggetti con esperienza di almeno cinque anni nella gestione di servizi residenziali per anziani non autosufficienti, già operanti nelle aree territoriali al di sotto della media regionale nella dotazione di posti letto per anziani non autosufficienti, individuate dalla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali.

3. Nelle altre aree territoriali, gli interventi finanziabili dovranno prevedere riconversioni interne e non comportare un aumento nella dotazione complessiva dei posti letto per anziani non autosufficienti.

Art. 5

Modalità di concessione ed erogazione dei contributi

1. I contributi di cui all'articolo 2 relativi ad interventi di ristrutturazione, riconversione, trasformazione e adeguamento funzionale vengono concessi ed erogati secondo le modalità previste dagli articoli 8, 9, 10, 12, 13 e 14 della legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46 «Disciplina regionale delle opere pubbliche e di interesse pubblico» e successive modificazioni ed integrazioni.

2. I contributi di cui all'articolo 2 relativi ad interventi di acquisto di arredi ed attrezzature vengono concessi a seguito della presentazione dei preventivi di spesa ed erogati in via anticipata nella misura massima dell'80% del contributo concesso. All'erogazione del saldo si provvederà a seguito della presentazione della documentazione prevista dagli articoli 42 e 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art. 6

Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 4 maggio 2001, n. 0147/Pres.

Comitato tecnico regionale - Sezione 1ª. Sostituzione Segretario effettivo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTI i decreti del Presidente della Giunta regionale n. 065/Pres. del 10 marzo 1998 e n. 0124/Pres. del 15 aprile 1998, con i quali è stato ricostituito ed integrato il Comitato tecnico regionale, articolato in sette sezioni, ai sensi della legge regionale 46/1986 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 045/Pres. del 21 febbraio 2000, con il quale la dott.a Lucina Compassi è stata nominata Segretario effettivo del Comitato tecnico regionale - Sezione 1ª;

VISTA la nota prot. EST/5272/B/8/A del 10 aprile 2001, con la quale la Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici chiede la sostituzione del Segretario effettivo del Comitato tecnico regionale - Sezione 1ª, dott.ssa Lucina Compassi trasferita ad altro Ufficio, con la dott.ssa Ivana Zanetti, consigliere in servizio preso la Direzione regionale della pianificazione territoriale - Servizio pianificazione territoriale subregionale di Udine;

VISTA la nota di designazione da parte della Direzione regionale della pianificazione territoriale;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1245 del 20 aprile 2001;

DECRETA

La dott.ssa Ivana Zanetti, consigliere in servizio presso la Direzione regionale della pianificazione territoriale - Servizio pianificazione territoriale subregionale, è nominata segretario effettivo del Comitato tecnico regionale - Sezione 1ª, in sostituzione della dott.ssa Lucina Compassi.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 4 maggio 2001

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 4 maggio 2001, n. 0148/Pres.

Legge regionale 9/1999, articolo 1, D.G.R. 984/2000. Comitato regionale per lo studio e la predisposizione di interventi in materia di inquinamento elettromagnetico. Costituzione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che l'articolo 1 della legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 prevede che l'Amministrazione regionale sia autorizzata a costituire un apposito Comitato per lo studio e la predisposizione di interventi per la riduzione del rischio dovuto all'esposizione a fonti di inquinamento elettromagnetico e ne stabilisce il funzionamento, la durata, nonché il gettone di presenza ed il rimborso spese per i componenti dello stesso;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 984 di data 14 aprile 2000 viene determinata la composizione del predetto Comitato;

VISTE le note prot. AMB/14036-E/20 di data 29 giugno 2000, prot. AMB/1370-E/20 di data 12 gennaio 2001 e prot. AMB/8915-E/20 di data 29 marzo 2001 con le quali la Direzione regionale dell'ambiente chiede di provvedere alla costituzione del Comitato in parola fornendo gli elementi necessari e sottolineando che per quanto riguarda la designazione congiunta di un

rappresentante delle Associazioni ambientaliste è pervenuta un'unica designazione da parte dell'Associazione Ambiente e/è vita;

VISTO l'articolo 58 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 come modificato dall'articolo 26 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1225 di data 13 aprile 2001;

DECRETA

- è costituito, presso la Direzione regionale dell'ambiente, il Comitato regionale per lo studio e la predisposizione di interventi in materia di inquinamento elettromagnetico con la seguente composizione:

Presidente:

- il Direttore regionale dell'ambiente o un suo delegato.

Componenti:

- il Direttore regionale della pianificazione territoriale o un suo delegato;

- il Direttore regionale della sanità e delle politiche sociali o un suo delegato;

- il Direttore dell'A.R.P.A. o quale suo delegato il dott. Renzo Mattioni, Direttore tecnico-scientifico dell'A.R.P.A.;

- dott. Renato Villalta, esperto designato dall'A.R.P.A., responsabile di settore dell'A.R.P.A.;

- dott.ssa Concettina Giovani, esperto designato dall'A.R.P.A., fisico dirigente dell'A.R.P.A.;

- prof. Edoardo Carli, esperto designato dall'Università degli studi di Trieste, ordinario di campi elettromagnetici al Dipartimento di elettrotecnica, elettronica ed informatica dell'Università di Trieste;

- dott. Michele Midrio, esperto designato dall'Università degli studi di Udine, ricercatore presso il Dipartimento di ingegneria elettrica, gestionale e meccanica dell'Università di Udine:

- Roberto Iuretigh, rappresentante dell'associazione ambientalista Ambiente e/è vita;

- Franco Jacop, rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

Segretario:

- Claudio Lini, segretario amministrativo in servizio presso la Direzione regionale dell'ambiente.

Segretario sostituto:

- dott. Francesco FAVET, segretario agrario in servizio presso la Direzione regionale dell'ambiente.

Il comitato durerà in carica per tre anni.

Nel corso delle singole riunioni del Comitato verrà valutata l'opportunità di estendere la partecipazione ad altri Enti ed Istituzioni e di avvalersi della collaborazione di esperti specialisti della materia.

Il Comitato potrà all'occorrenza richiedere o effettuare audizioni di rappresentanti delle pubbliche Amministrazioni, di Enti gestori di impianti di trasmissione di telefonia mobile, trasmissione radio e televisiva e di trasporto e distribuzione dell'energia elettrica e di Comitati locali di sensibilizzazione.

Ai componenti esterni del Comitato compete un gettone di presenza pari a lire 100.000 per ogni seduta ed un rimborso spese nella misura prevista per i dipendenti regionali. Gli stessi sono equiparati, ai fini del trattamento di missione, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.

La relativa spesa graverà sul cap. 150 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione allegato al bilancio di previsione per gli anni 2001-2003 e per l'anno 2001 nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 52.3.1.1.663.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 4 maggio 2001

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 15 maggio 2001, n. 0160/Pres.

Regolamento recante norme per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line per le esigenze operative correnti della Direzione regionale delle foreste.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (legge finanziaria 2001)», ed in particolare l'articolo 8, comma 52, il quale dispone che «Per le proprie esigenze operative

correnti le Direzioni regionali e i Servizi autonomi sono autorizzati a sostenere spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line e inoltre spese per la partecipazione del personale con qualifica non inferiore a segretario a specifici corsi di aggiornamento professionale»;

VISTO il Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato», ed in particolare l'articolo 8, comma 1;

VISTA altresì la circolare n. 5/2001, con la quale la Ragioneria generale forniva indicazioni in ordine all'ambito di applicazione ed alla corretta interpretazione della normativa regionale più sopra indicata, individuando, tra l'altro, la necessità di adottare un apposito regolamento per la disciplina di tali tipi di spese, ed in particolare per la determinazione dei limiti delle facoltà conferite al Funzionario delegato, delle modalità di erogazione delle spese, delle autorizzazioni necessarie, dei metodi di giustificazione delle spese effettuate e dei modi di pagamento;

RITENUTO di provvedere al riguardo per le spese concernenti la Direzione regionale delle foreste;

SENTITO il Comitato dipartimentale per il territorio e l'ambiente che nella seduta del 27 marzo 2001 ha espresso parere favorevole sul testo regolamentare predisposto dalla Direzione medesima;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1389 del 27 aprile 2001;

DECRETA

E' approvato il «Regolamento recante norme per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, per le esigenze operative correnti della Direzione regionale delle foreste, ai sensi dell'articolo 8, comma 52, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4», nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 15 maggio 2001

ANTONIONE

Registrato alla Corte dei conti, Udine, addì 31 maggio 2001
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 28

Regolamento per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line, per le esigenze operative correnti della Direzione regionale delle foreste

Art. 1

Spese della Direzione regionale delle foreste

1. Le spese dirette che la Direzione regionale delle Foreste sostiene ai sensi dell'articolo 8, commi 52 e 53 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, sono regolate dalle seguenti disposizioni.

2. Rientrano tra le spese di cui al comma 1 quelle per l'acquisto di:

a) attrezzature d'ufficio quali attrezzature informatiche varie, personal computer portatili, stampanti anche a colori e materiali accessori e ausiliari, di ricambio e di consumo; forniture di pannelli, lavagne luminose;

b) materiali e attrezzature d'ufficio quali videoregistratori, altoparlanti, impianti di amplificazione, di diffusione sonora e di registrazione; macchine da calcolo; materiali di ricambio, di consumo, ausiliario e accessorio nonché prestazioni di installazione, manutenzione, riparazione e restauro per tutto quanto precede;

c) libri, riviste e pubblicazioni cosiddetti di facile consumo o acquistati per essere distribuiti agli impiegati quale strumento di lavoro, anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line e quotidiani;

d) materiali e attrezzature d'ufficio il cui acquisto risulti urgente ed indifferibile;

e) altri beni che formino oggetto di periodica fornitura da parte della Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio, nei casi in cui l'acquisto risulti indifferibile o urgente.

3. Le spese di cui al comma 2 sono eseguite entro i limiti delle disponibilità di bilancio.

Art. 2

Limiti di importo

1. L'importo di ogni singola spesa da eseguirsi ai sensi del presente regolamento non può superare l'importo di 10.329,14 euro (lire 20.000.000) al netto di ogni onere fiscale.

2. Non è ammesso il frazionamento artificioso di forniture dal quale possa derivare l'inosservanza del limite di spesa stabilito dal comma 1.

Art. 3

Competenze per l'esecuzione delle spese

1. Il Direttore regionale delle foreste dispone le spese di cui all'articolo 1, incaricando il dipendente di cui all'articolo 8, commi 52 e 53, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, nella veste di Funzionario delegato, di provvedere alla relativa esecuzione.

Art. 4

Modalità di esecuzione delle spese

1. Salvo quanto è disposto dall'articolo 5, per l'esecuzione delle spese di cui all'articolo 1 sono richiesti preventivi o offerte ad almeno tre soggetti.

2. I preventivi di cui al comma precedente contengono la descrizione dell'oggetto del contratto, le condizioni generali che lo regolano, la durata del rapporto contrattuale, le condizioni di esecuzione, le penalità da applicare in caso di ritardi o inadempienze nonché ogni altra condizione ritenuta necessaria dall'Amministrazione.

3. Nella richiesta di preventivi od offerte, in relazione alla natura delle forniture di beni, sono specificati i criteri di scelta, avendo riguardo al prezzo, ai requisiti tecnico qualitativi della fornitura, alle condizioni di esecuzione.

4. Fra i preventivi pervenuti la scelta cade su quello ritenuto più conveniente secondo i criteri indicati dal comma 3.

5. I preventivi e le offerte possono effettuarsi anche via telefax e sono conservati agli atti.

Art. 5

Ricorso ad un determinato contraente

1. E' consentito il ricorso a un determinato contraente:

a) nei casi di unicità, specificità o di urgenza delle forniture;

b) quando, successivamente alla richiesta di preventivi ad almeno tre soggetti, non è stata presentata alcuna offerta;

c) qualora la spesa non superi l'importo di 2.582,28 euro (lire 5.000.000) al netto di ogni onere fiscale;

d) quando il costo del bene da acquisire sia fissato in modo univoco dal mercato;

e) per l'affidamento di forniture destinate al completamento, al rinnovo parziale o all'ampliamento di quelle esistenti, qualora il ricorso ad altri fornitori obblighi ad acquistare materiale di tipologia, anche tecnica, differente il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbe situazioni di incompatibilità;

f) per l'affidamento, alle stesse condizioni di contratti in corso con l'Amministrazione regionale, di forniture omogenee, nei limiti di quanto necessario.

2. Ai fini del presente articolo è richiesto il parere di congruità espresso, a seconda della fornitura richiesta, dal Direttore del Servizio competente per materia ai sensi della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 6

Ordinazione dei beni

1. L'ordinazione dei beni è effettuata dal Funzionario delegato, su disposizione del Direttore regionale mediante lettera, buono d'ordine o altro atto idoneo secondo gli usi della corrispondenza commerciale.

2. L'ordinazione dei beni, contenente gli elementi di cui all'articolo 4, comma 2, è redatta in duplice copia, di cui una è trattenuta dal soggetto contraente e l'altra, sottoscritta per accettazione, è restituita all'Amministrazione.

Art. 7

Liquidazione, pagamento e rendicontazione delle spese

1. La liquidazione delle spese è effettuata dal Funzionario delegato, previa presentazione di fatture o note di addebito che dovranno essere munite dell'attestazione della regolarità della fornitura da parte del Funzionario delegato stesso.

2. Il pagamento è disposto a mezzo di ordinativi di pagamento emessi su aperture di credito presso la Tesoreria regionale intestate al Funzionario delegato.

3. Per il pagamento relativo a provviste di minute e di pronta consegna, il Funzionario delegato può effettuare prelievi in contante sulle aperture di credito previste dal comma 2.

4. Il Funzionario delegato provvederà alla rendicontazione delle somme erogate sulle aperture di credito secondo le norme vigenti in materia.

Art. 8

Gestione dei beni mobili

1. Al vice consegnatario della Direzione regionale delle foreste è affidata la gestione dei beni di cui all'articolo 1, secondo le norme vigenti in materia.

Art. 9

Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si osser-

vano, in quanto applicabili, le disposizioni di legge e del Regolamento di contabilità dello Stato.

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 15 maggio 2001, n. 0162/Pres.

Regolamento recante norme per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line, per le esigenze operative correnti dell'Ufficio legislativo e legale. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 ed in particolare l'articolo 8 comma 52 il quale dispone che «Per le proprie esigenze operative correnti le Direzioni regionali e i Servizi autonomi sono autorizzati a sostenere spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati online e inoltre spese per la partecipazione del personale con qualifica non inferiore a segretario a specifici corsi di aggiornamento professionale»;

VISTA la circolare della Ragioneria generale n. 5 del 9 febbraio 2001;

VISTO il testo regolamentare all'uopo predisposto dall'Ufficio legislativo e legale;

ATTESO che sul medesimo il Comitato dipartimentale per gli Affari Istituzionali nella seduta del 6 aprile 2001 ha espresso parere favorevole;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1159 del 13 aprile 2001;

DECRETA

E' approvato il «Regolamento per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line, per le esigenze operative correnti dell'Ufficio legislativo e legale», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 15 maggio 2001

ANTONIONE

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 1 giugno 2001
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 200

Regolamento recante norme per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line, per le esigenze operative correnti dell'Ufficio legislativo e legale.

Art. 1

Spese dell'Ufficio legislativo e legale

1. Le spese dirette che l'Ufficio legislativo e legale sostiene ai sensi dell'articolo 8, commi 52 e 53 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 sono regolate dalle seguenti disposizioni.

2. Rientrano tra le spese di cui al comma 1 quelle per l'acquisto di:

a) attrezzature d'ufficio quali attrezzature informatiche varie, personal computer portatili, stampanti anche a colori e materiali accessori e ausiliari, di ricambio e di consumo; forniture di pannelli, lavagne luminose;

b) materiali e attrezzature d'ufficio quali video-registratori, altoparlanti, impianti di amplificazione, di diffusione sonora e di registrazione; macchine da calcolo; materiali di ricambio, di consumo, ausiliario e accessorio nonché prestazioni di installazione, manutenzione, riparazione e restauro per tutto quanto precede;

c) libri, riviste e pubblicazioni cosiddetti di facile consumo o acquistati per essere distribuiti agli impiegati quale strumento di lavoro, anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line e quotidiani;

d) altri materiali e attrezzature d'ufficio che formino oggetto di periodica fornitura da parte della Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio, il cui acquisto risulti urgente ed indifferibile.

3. Le spese di cui al comma 2 sono eseguite entro i limiti delle disponibilità di bilancio.

Art. 2

Limiti di importo

1. L'importo di ogni singola spesa da eseguirsi ai sensi del presente regolamento non può superare lire

8.000.000 (ottomilioni) al netto di ogni onere fiscale.

2. Non è ammesso il frazionamento artificioso di forniture dal quale possa derivare l'inosservanza del limite di spesa stabilito dal comma 1.

Art. 3

Competenze per l'esecuzione delle spese

1. L'Avvocato della Regione dispone le spese di cui all'articolo 1, incaricando il dipendente di cui all'articolo 8, commi 52 e 53, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, nella veste di Funzionario delegato, di provvedere alla relativa esecuzione.

Art. 4

Modalità di esecuzione delle spese

1. Salvo quanto è disposto dall'articolo 5, per l'esecuzione delle spese di cui all'articolo 1 sono richiesti preventivi o offerte ad almeno tre soggetti.

2. I preventivi di cui al comma precedente contengono la descrizione dell'oggetto del contratto, le condizioni generali che lo regolano, la durata del rapporto contrattuale, le condizioni di esecuzione, le penalità da applicare in caso di ritardi o inadempienze nonché ogni altra condizione ritenuta necessaria dall'Amministrazione.

3. Nella richiesta di preventivi od offerte, in relazione alla natura delle forniture di beni, sono specificati i criteri di scelta, avendo riguardo al prezzo, ai requisiti tecnico qualitativi della fornitura, alle condizioni di esecuzione.

4. Fra i preventivi pervenuti la scelta cade su quello ritenuto più conveniente secondo i criteri indicati dal comma 3.

5. I preventivi e le offerte possono effettuarsi anche via telefax e sono conservati agli atti.

Art. 5

Ricorso ad un determinato contraente

1. E' consentito il ricorso a un determinato contraente:

a) nei casi di unicità, specificità o di urgenza delle forniture;

b) quando, successivamente alla richiesta di preventivi ad almeno tre soggetti, non è stata presentata alcuna offerta;

c) qualora la spesa non superi l'importo di lire 5.000.000 al netto di ogni onere fiscale;

d) quando il costo del bene da acquisire sia fissato in modo univoco dal mercato;

e) per l'affidamento di forniture destinate al completamento, al rinnovo parziale o all'ampliamento di quelle esistenti, qualora il ricorso ad altri fornitori obblighi ad acquistare materiale di tipologia, anche tecnica, differente il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbe situazioni di incompatibilità;

f) per l'affidamento, alle stesse condizioni di contratti in corso con l'Amministrazione regionale, di forniture omogenee, nei limiti di quanto necessario;

g) acquisto libri, riviste, pubblicazioni cosiddetti di facile consumo o acquistati per essere distribuiti agli impiegati quale strumento di lavoro, anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line e quotidiani.

2. Salvi i casi di cui alle lettere c), d) e g), ai fini del presente articolo è richiesto il parere di congruità espresso, a seconda della fornitura richiesta, dal Direttore del Servizio competente per materia ai sensi della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 6

Ordinazione dei beni

1. L'ordinazione dei beni è effettuata dal funzionario delegato, su ordine dell'Avvocato della Regione, mediante lettera, buono d'ordine o altro atto idoneo secondo gli usi della corrispondenza commerciale.

2. L'ordinazione dei beni, contenente gli elementi di cui all'articolo 4, comma 2, è redatta in duplice copia, di cui una è trattenuta dal soggetto contraente e l'altra, sottoscritta per accettazione, è restituita all'Amministrazione.

Art. 7

Liquidazione, pagamento e rendicontazione delle spese

1. La liquidazione delle spese è effettuata dal Funzionario delegato, previa presentazione di fatture o note di addebito che dovranno essere munite dell'attestazione della regolarità della fornitura da parte del Funzionario delegato stesso.

2. Il pagamento è disposto a mezzo di ordinativi di pagamento emessi su aperture di credito presso la Tesoreria regionale intestate al Funzionario delegato.

3. Per il pagamento relativo a provviste di minute e di pronta consegna, il Funzionario delegato può effettuare prelievi in contante sulle aperture di credito previste dal comma 2.

4. Il Funzionario delegato provvederà alla rendicontazione delle somme erogate sulle aperture di credito secondo le norme vigenti in materia.

Art. 8

Gestione dei beni mobili

1. Al vice consegnatario dell'Ufficio legislativo e legale è affidata la gestione dei beni di cui all'articolo 1, secondo le norme vigenti in materia.

Art. 9

Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni di legge e del regolamento di contabilità dello Stato.

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 24 maggio 2001, n. 0192/Pres.

Legge regionale 8/1999, articolo 10, D.P.G.R. n. 60/Pres. dell' 1 marzo 2000. Osservatorio regionale del commercio. Costituzione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che l'articolo 10 della legge regionale 19 aprile 1999, n. 8 prevede l'istituzione e la composizione dell'Osservatorio regionale del commercio e che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 60/Pers. dell' 1 marzo 2000 è stato approvato il Regolamento concernente le disposizioni per le modalità di funzionamento dello stesso con riguardo anche alle modalità di costituzione e alla composizione;

VISTA la nota prot. 1713/COMM del 15 febbraio 2001 con la quale la Direzione regionale del commercio e del turismo nel chiedere di provvedere alla costituzione dell'Osservatorio regionale del commercio trasmette la documentazione relativa ai componenti e suggerisce l'importo del gettone di presenza da corrispondere ai componenti esterni all'Amministrazione regionale;

VISTE le note prot. 3225/COMM del 3 aprile 2001 e prot. 3722/COMM del 24 aprile 2001 con le quali la predetta Direzione regionale precisa, infine, che per quanto attiene ai rappresentanti delle organizzazioni di categoria degli operatori commerciali maggiormente rappresentative sul territorio regionale, delle associazioni di tutela dei consumatori, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti maggiormente rappresentative sul territorio regionale e delle organizzazioni della cooperazione, di cui alle lettere e), f), g), i), comma 2, articolo 10, legge regionale 8/1999, sono state interpellate tutte le relative organizzazioni e associazioni;

VISTE le note di designazione delle Organizzazioni e Associazioni interessate;

VISTO l'articolo 58 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 come modificato dall'articolo 26 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000 n. 1, relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1521 dell' 11 maggio 2001;

DECRETA

è costituito, presso la Direzione regionale del commercio e del turismo, l'Osservatorio regionale del commercio, con la seguente composizione;

Presidente:

- l'Assessore regionale al commercio e turismo.

Componenti:

- il Direttore regionale del commercio e del turismo o, quale suo sostituto, il dott. Giorgio Paris;

- il Direttore regionale della pianificazione territoriale o, quale suo sostituto, l'arch. Roberto Barocchi;

- Franco Jacop, in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani;

- Liliana Moretto, in rappresentanza dell'Unione delle Province del Friuli-Venezia Giulia;

- Vittorio Tanze, in rappresentanza dell'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani;

- Giorgio Moretti, designato dalla Confesercenti regionale;

- Antonio Paoletti, designato dall'Unione regionale del commercio e turismo e servizi del Friuli-Venezia Giulia;

- Drago Vremec, designato dall'Unione regionale economica slovena/Slovensko deželno gospodarsko združenje, in rappresentanza delle organizzazioni di categoria degli operatori commerciali maggiormente rappresentative sul territorio regionale;

- Tullio Turk, designato dall'Organizzazione per la tutela dei consumatori del Friuli-Venezia Giulia, Lega Consumatori ACLI, Federconsumatori del Friuli-Venezia Giulia e ADICONSUM del Friuli-Venezia Giulia,

in rappresentanza delle Associazioni di tutela dei consumatori;

- Fulvio De Polo, designato dall'Unione generale del Lavoro, in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti maggiormente rappresentative a livello regionale;

- dott. Ivano Movio, in rappresentanza dell'Unione regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura Friuli-Venezia Giulia;

- Mario Zarli, designato dall'Associazione generale cooperative italiane del Friuli-Venezia Giulia, Confederazione cooperative italiane del Friuli-Venezia Giulia e Lega delle cooperative del Friuli-Venezia Giulia, in rappresentanza delle organizzazioni della cooperazione;

- dott. Paolo Di Paoli, designato dagli Ordini dei dottori commercialisti del Friuli-Venezia Giulia, Collegi dei ragionieri del Friuli-Venezia Giulia e Consigli provinciali dei consulenti del lavoro del Friuli-Venezia Giulia, in rappresentanza degli ordini professionali.

Segretario:

- dott.ssa Michela Taverna, consigliere in servizio presso la Direzione regionale del commercio e del turismo.

L'Osservatorio regionale del commercio resterà in carica per cinque anni.

Per la validità delle riunioni è richiesta la presenza di almeno otto componenti ed è inoltre necessaria la presenza dell'Assessore regionale del commercio e del turismo, del Direttore regionale del commercio e del turismo o suo sostituto e del Direttore regionale della pianificazione territoriale o suo sostituto.

Ai componenti esterni verrà corrisposto un gettone di presenza di lire 60.000 per seduta. Gli stessi sono parificati, ai fini del trattamento di missione, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.

La relativa spesa graverà sul cap. 150 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione del bilancio regionale di previsione per gli anni 2001-2003 e per l'anno 2001 nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 52.3.1.1.663.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 24 maggio 2001

per il Presidente:
IL VICE PRESIDENTE: CIANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 31 maggio 2001, n. 0208/Pres.(Estratto).

Approvazione della variante n. 19 al Regolamento edilizio del Comune di Attimis.

Con decreto del Presidente della Regione n. 0208/Pres. del 31 maggio 2001 é stata approvata la variante n. 19 al Regolamento edilizio del Comune di Attimis.

Copia autenticata del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 giugno 2001, n. 0214/Pres.

Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com). Nomina componenti.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 10 aprile 2001, n. 11 recante «Norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale ed istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.)»;

VISTI in particolare gli articoli 6, 7 e 8 di detta normativa che dispongono l'istituzione del Co.Re.Com. e ne definiscono le relative funzioni, composizione e durata;

VISTO il proprio decreto n. 0207/Pres. del 25 maggio 2001 con il quale si è provveduto alla nomina del Presidente di detto organo collegiale;

ATTESO che ai sensi del 3° comma del succitato articolo 8 della legge regionale 11/2001 i quattro componenti del Co.Re.Com. sono eletti dal Consiglio regionale e nominati con decreto del Presidente della Regione;

VISTO il verbale della seduta n. 276 del 15 maggio 2001 nel corso della quale il Consiglio regionale ha eletto componenti del Co.Re.Com. i signori:

- Elio Bozzo,

- Ilaria Celledoni,

- Maurizio Solidoro,

- Danilo Slokar;

VERIFICATA l'assenza di cause ostative alla nomina dei suddetti avuto riguardo alle disposizioni di cui all'articolo 15 della succitata normativa regionale, nonché alle disposizioni di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 80 e di cui all'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;

RITENUTO di provvedere in conformità;

DECRETA

I signori Elio Bozzo, Ilaria Celledoni, Maurizio Solidoro e Danilo Slokar sono nominati, a seguito di elezione dei medesimi dal Consiglio regionale, componenti del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.) per la durata della legislatura in corso.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 5 giugno 2001

per il Presidente:
IL VICE PRESIDENTE: CIANI

DECRETO DELL'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI 30 maggio 2001, n. 13.

«Istituto regionale Rittmeyer per i ciechi» di Trieste. Proroga dell'incarico commissariale.

L'ASSESSORE
PER LE AUTONOMIE LOCALI

VISTO il proprio decreto n. 31 del 7 novembre 2000, con il quale il dott. Gaetano Barbi è stato nominato commissario per la provvisoria gestione dell'Istituto Rittmeyer di Trieste con il compito di ricostituire il Consiglio d'amministrazione;

CONSIDERATO che in base al decreto testè citato l'incarico commissariale doveva concludersi entro il 1° febbraio 2001;

VISTO il proprio decreto n. 1 del 26 gennaio 2001 con il quale il predetto incarico è stato prorogato sino al 31 marzo 2001, in quanto alcuni degli enti deputati alla nomina non avevano ancora provveduto in tal senso;

VISTO il proprio decreto n. 7 del 30 marzo 2001 con il quale l'incarico medesimo è stato ulteriormente prorogato in quanto mancava la nomina del componente spettante alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

CONSIDERATO che a tutt'oggi l'organo d'amministrazione non è stato ricostituito nella sua completezza, poiché non è ancora intervenuta la nomina da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia;

RITENUTO pertanto necessario prorogare l'incarico al sunnominato Commissario, in attesa che la Regione provveda alla nomina di sua competenza;

CONSIDERATA congrua una proroga sino alla nomina del componente tuttora mancante e comunque non oltre il 31 luglio 2001;

DECRETA

per le ragioni in premessa indicate, l'incarico di Commissario per la provvisoria gestione dell'Istituto Rittmeyer di Trieste - conferito al dott. Gaetano Barbi con il decreto in premessa citato, prorogato dapprima sino al 31 marzo 2001 e, successivamente, sino al 30 maggio 2001 - è ulteriormente prorogato sino alla nomina del componente da parte della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e comunque non oltre il 31 luglio 2001.

Fino alla stessa data, al medesimo commissario è attribuita l'indennità prevista dal decreto n. 31 del 7 novembre 2000.

Udine, 30 maggio 2001

POZZO

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO 31 maggio 2001, n. 330/TUR.

Legge 7 agosto 1997 n. 266, articolo 16. Fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo.

IL DIRETTORE REGIONALE DEL
COMMERCIO E DEL TURISMO

PREMESSO che la legge 7 agosto 1997 n. 266, tra le proprie finalità di sostegno alle attività produttive, prevede, all'articolo 16, interventi per il settore del commercio e del turismo;

PREMESSO, inoltre, che - in applicazione dell'articolo 16, comma 1, della succitata legge n. 266/1997 - il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, con deliberazione del 5 agosto 1998 n. 100, ha delineato le direttive per il cofinanziamento degli interventi regionali nel settore del commercio e del turismo;

ATTESO che la Giunta regionale - con deliberazione n. 1121 del 16 aprile 1999 (registrata alla Corte dei conti in data 9 giugno 1999, Registro 1, foglio 221) modificata con deliberazione n. 3029 del 4 ottobre 1999 (registrata alla Corte dei conti in data 11 novembre 1999, Registro 2, foglio 53) - ha adottato il programma attuativo (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 22 dicembre 1999 n. 51) degli interventi previsti al punto 3 della suddetta deliberazione C.I.P.E. n. 100/1998;

VISTO il proprio decreto n. 964/TUR. del 14 dicembre 2000 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 4 gennaio 2001, supplemento straordinario n. 1), con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili a contributo ai sensi della legge 266/1997 nonché è stato stilato l'elenco di quelle escluse;

RILEVATO che, per un errore dovuto al calcolo

delle spese tecniche al 7% anziché al 10%, la spesa preventivata relativa all'impresa «A.R.D. F.V.G. ONLUS - Gorizia», collocata al progressivo n. 1 di graduatoria degli allegati «B» e «C» al sopra citato decreto n. 964/TUR. del 14 dicembre 2000, è stata indicata in lire 6.099.000.000, anziché in lire 6.270.000.000;

RILEVATO inoltre che, per mero errore di trascrizione, la spesa preventivata relativa all'impresa «Trattoria da Pippo S.a.s. Di Mauro Emanuele e C. - Rivignano (Udine)», collocata al progressivo n. 3 di graduatoria degli allegati «B» e «C» al sopra citato decreto n. 964/TUR. del 14 dicembre 2000, è stata indicata in lire 300.000.000, anziché in lire 287.561.069;

RILEVATO ancora che, per mero errore di trascrizione, la spesa preventivata relativa all'impresa «Intercontinentale Organizzazione Turismo S.r.l. - Gorizia», collocata al progressivo n. 12 di graduatoria degli allegati «B» e «C» al sopra citato decreto n. 964/TUR. del 14 dicembre 2000, è stata indicata in lire 517.830.704, anziché in lire 512.188.504;

RILEVATO altresì che, per mero errore di trascrizione, la spesa preventivata relativa all'impresa «Dino Conti S.n.c. - Trieste», collocata al progressivo n. 15 di graduatoria degli allegati «B» e «C» al sopra citato decreto n. 964/TUR. del 14 dicembre 2000, è stata indicata in lire 340.000.000, anziché in lire 329.800.000;

RILEVATO infine che, per mero errore materiale, la spesa preventivata relativa all'impresa «Flebus Alessandro - Gonars (Udine)», collocata al progressivo n. 16 di graduatoria degli allegati «B» e «C» al sopra citato decreto n. 964/TUR. del 14 dicembre 2000, è stata indicata in lire 477.960.440, anziché in lire 175.147.999, avendo riportato l'importo totale dell'investimento (in leasing), invece della somma dei canoni che l'utilizzatore dovrà pagare al concedente (società di leasing) fino al 14 marzo 2003, data stabilita dalla già citata delibera C.I.P.E. n. 100 del 5 agosto 1998 come termine ultimo di fine investimenti;

RILEVATO, inoltre, che relativamente all'impresa «Flebus Alessandro - Gonars (Udine)», negli allegati «B» e «C» sopra richiamati, l'importo del contributo è stato indicato in lire 193.627.000, anziché in lire 122.603.600;

VERIFICATA l'economia di lire 71.023.400, realizzata con la succitata variazione;

TENUTO CONTO che all'impresa «Squeglia Giuseppe & Concetta S.n.c. - Trieste», collocata in 17º ed ultima posizione della graduatoria delle domande finanziate, è stato assegnato, per esaurimento dei fondi disponibili, un importo di lire 111.322.323 a fronte di quello spettante di lire 193.627.000;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 5 del summenzionato decreto n. 964/TUR. del 14 dicembre 2000, l'economia di lire 71.023.400 deve essere destinata ad incrementare l'importo assegnato all'impresa «Squeglia Giuseppe & Concetta S.n.c. - Trieste», collocata al 17° posto in graduatoria;

RITENUTO necessario procedere alle dovute modifiche all'allegato «B» - «elenco domande ammesse» ed all'allegato «C» - «elenco contributi assegnati» del citato decreto n. 964/TUR. del 14 dicembre 2000;

DECRETA

1) Gli allegati «B» e «C» al decreto n. 964/TUR. del 14 dicembre 2000 vengono modificati, per le motivazioni indicate in narrativa, fermi restando gli importi dei contributi già assegnati, eccetto che per l'impresa «Flebus Alessandro - Gonars (Udine), come segue:

a) al progressivo numero 1 di graduatoria, l'importo della spesa preventivata di «lire 6.099.000.000» viene rettificato in «lire 6.270.000.000»;

b) al progressivo numero 3 di graduatoria, l'importo della spesa preventivata di «lire 300.000.000» viene rettificato in «lire 287.561.069»;

c) al progressivo numero 12 di graduatoria, l'importo della spesa preventivata di «lire 517.830.704» viene rettificato in «lire 512.188.504»;

d) al progressivo numero 15 di graduatoria, l'importo della spesa preventivata di «lire 340.000.000» viene rettificato in «lire 329.800.000»;

e) al progressivo numero 16 di graduatoria, l'importo della spesa preventivata di «lire 477.960.440» viene rettificato in «lire 175.147.999» nonché l'importo del contributo di «lire 193.627.000» viene rettificato in «lire 122.603.600»;

f) al progressivo numero 17 di graduatoria, solo relativamente all'allegato «C», l'importo del contributo assegnato di «lire 111.322.323» viene rettificato in «lire 182.345.723», grazie all'integrazione citata in premessa di lire 71.023.400, costituente economia di spesa.

2) Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Trieste, 31 maggio 2001

UNTERWEGER VIANI

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA 19 aprile 2001, n. 34/SASM.

Graduatoria unica regionale delle domande di contributo finalizzato alla riduzione dei costi dovuti allo svantaggio localizzativo delle imprese del settore commerciale del territorio montano. Ripubblica-

zione del testo del decreto già pubblicato nel Supplemento straordinario n. 7 del 4 maggio 2001.

Si pubblica qui di seguito il testo integrale del decreto del Direttore sostituto del servizio per lo sviluppo della montagna 19 aprile 2001, n. 34/SASM di cui all'oggetto in quanto, in fase di stampa del Bollettino Ufficiale della Regione, Supplemento straordinario n. 7 del 4 maggio 2001, la prima pagina del testo non risulta pubblicata (vedi pagine 4743 e 4744):

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10, e successive modificazioni ed integrazioni, con la quale si istituisce il Fondo regionale per lo sviluppo della montagna con amministrazione autonoma e gestione fuori bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041;

CONSIDERATO che la lettera b) ter del comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale 10/1997 prevede che le risorse del Fondo regionale per la montagna possono essere utilizzate per finanziare aiuti alle imprese commerciali, ivi compresi i pubblici esercizi, finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo, nei limiti del regime di aiuto «de minimis» definitivo dalle norme comunitarie;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 2958 del 24 settembre 1999, concernente l'indirizzo programmatico per l'anno 1999 del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna, con la quale si riserva una disponibilità di lire 4.274.649.717, per la concessione di contributi compensativi alle imprese per il differenziale di costo montagna-pianura, e la deliberazione della Giunta regionale n. 1968 del 4 luglio 2000, concernente l'indirizzo programmatico per l'anno 2000, approvata, con la quale si dispone un incremento della precedente autorizzazione per lire 1.900.000.000, portando la disponibilità complessiva a lire 6.174.649.717;

VISTO il Regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0281/Pres. dell'11 agosto 2000, registrato alla Corte dei conti il 26 settembre 2000, Registro 1, foglio 34, con cui vengono stabiliti criteri e le modalità per la concessione di contributi alle imprese del settore commerciale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera b ter) della legge regionale 10/1997;

VISTO il proprio decreto n. 154/SASM del 3 novembre 2000, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 46 del 15 novembre 2000, con il quale si approva il bando per la presentazione delle domande di contributo per le imprese del settore commerciale;

CONSIDERATO che le Comunità montane della Carnia, del Canal del Ferro-Val Canale, del Livenza, del Meduna-Cellina, della Val d'Arzino-Val Cosa-Val Tramontina, del Gemonese, delle Valli del Torre, delle Valli del Natisone hanno provveduto, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento sopracitato, a trasmettere al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna le graduatorie delle domande ad esse presentate;

RITENUTO, ai sensi del citato articolo 8, di dover approvare la graduatoria unica regionale sulla base delle graduatorie trasmesse dalle Comunità montane;

CONSIDERATO che in base all'ammontare delle risorse disponibili per il contributo in argomento, pari a lire 6.174.649.717, non risulta possibile soddisfare tutte le 813 domande comprese nella graduatoria, e che pertanto si potrà provvedere al soddisfacimento delle stesse fino al numero di posizione 729 compreso, per una somma complessiva di lire 6.169.403.000;

RITENUTO pertanto di dover assegnare alle Comunità montane le risorse necessarie per la concessione dei contributi di competenza:

1	Comunità montana della Carnia	L. 2.858.691.000
2	Comunità montana del Canal del Ferro-Val Canale	L. 1.159.111.000
3	Comunità montana del Livenza	L. 35.367.000
4	Comunità montana del Meduna-Cellina	L. 506.500.000
5	Comunità montana della Val d'Arzino, Val Cosa, Val Tramontina	L. 312.188.000
6	Comunità montana del Gemonese	L. 389.859.000
7	Comunità montana delle Valli del Torre	L. 495.125.000
8	Comunità montana delle Valli del Natisone	L. 412.562.000
	Totale	L. 6.169.403.000

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

Art. 1

E' approvata la graduatoria unica regionale delle domande di contributo finalizzato alla riduzione dei costi dovuti allo svantaggio localizzativo delle imprese del settore commerciale del territorio montano, presentate in risposta al bando approvato con il decreto del

Direttore sostituto del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna n. 154/SASM del 3 novembre 2000, di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Le Comunità montane interessate provvedono alla concessione ed erogazione dei contributi ai beneficiari nei limiti delle disponibilità finanziarie e, pertanto, fino al numero di posizione 729 compreso, secondo quanto esposto in premessa.

Art. 3

A ciascuna Comunità montana viene attribuita, per la concessione e l'erogazione del contributo ai singoli richiedenti, la somma sotto indicata:

1	Comunità montana della Carnia	L. 2.858.691.000
2	Comunità montana del Canal del Ferro-Val Canale	L. 1.159.111.000
3	Comunità montana del Livenza	L. 35.367.000
4	Comunità montana del Meduna-Cellina	L. 506.500.000
5	Comunità montana della Val d'Arzino, Val Cosa, Val Tramontina	L. 312.188.000
6	Comunità montana del Gemonese	L. 389.859.000
7	Comunità montana delle Valli del Torre	L. 495.125.000
8	Comunità montana delle Valli del Natisone	L. 412.562.000
	Totale	L. 6.169.403.000

Art. 4

Le Comunità montane sono tenute al rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 10 e 11 del Regolamento citato in premessa.

Art. 5

Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 19 aprile 2001

BORTOTTO

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA 10 maggio 2001, n. 40/SASM.

Modifica al progetto integrato «Canal del Ferro -Val Canale».

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10, come integrato dall'articolo 13 della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3, che istituisce il Fondo regionale per lo sviluppo della montagna con gestione fuori bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 738 del 13 marzo 1998, modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 1201 del 24 aprile 1998, con la quale si approva, ai sensi e agli effetti del comma 3 dell'articolo 4 della legge regionale 10/1997, il documento d'indirizzo programmatico per la gestione delle risorse attribuite al Fondo con il bilancio pluriennale per gli anni 1997-1999 e il bilancio di previsione per l'anno 1997;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3190 del 30 ottobre 1998, con la quale si dettano direttive per l'attuazione dell'indirizzo programmatico adottato con la citata deliberazione giuntale n. 738 del 13 marzo 1998;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna n. 7/SASM del 27 gennaio 1999, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 1999, con il quale si approva il bando per la presentazione all'Amministrazione regionale dei progetti integrati di cui all'indirizzo programmatico approvato con la deliberazione giuntale n. 738 del 1998;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna n. 126/SASM del 27 luglio 1999, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 dell' 11 agosto 1999, con il quale il termine di presentazione dei progetti integrati viene prorogato al 30 settembre 1999;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna n. 308/SASM del 20 dicembre 1999 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 12 gennaio 2000, con il quale si approva la graduatoria dei progetti presentati in risposta al bando sopracitato;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna n. 308/SASM del 20

dicembre 1999, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 12 gennaio 2000 n. 2, con il quale, tra l'altro, si ammette a finanziamento il progetto integrato, presentato congiuntamente dalla Comunità montana Canal del Ferro-Val Canale e dalla Società Open Leader S. cons. a r.l. con sede in Pontebba, utilmente collocato in graduatoria e interamente finanziabile con le risorse del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna per una somma complessiva di lire 5.565.000.000;

RICHIAMATO il nuovo Regolamento per la gestione del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 27 dicembre 2000 n. 0477/Pres. e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del 7 febbraio 2001, n. 6;

VISTA la richiesta di modifica del progetto integrato approvata dal Consiglio di Amministrazione del GAL Open Leader S. cons. a r.l. con deliberazione n. 31 del 6 giugno 2000 e dall'Assemblea generale della Comunità Montana Canal del Ferro-Val Canale con deliberazione n. 22 del 29 giugno 2000, modifiche relative alle seguenti azioni:

- Realizzazione della filiera bovino suino trasformazione.
- Produzione, raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli.
- Concorso nuovi imprenditori.
- Fondo di rotazione per la creazione di un parco progetti;

VISTA la nota del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna del 16 ottobre 2001 prot. SASM/ 2526/3.2.7 con la quale si invitavano le Strutture regionali, già presenti nel «Gruppo di lavoro interdirezionale» che ha esaminato il progetto, a formulare un parere in ordine alla citata modifica;

PRESO ATTO dei pareri presentati dalle seguenti Direzioni regionali:

- Lavoro, previdenza, cooperazione e artigianato - parere favorevole.
- Servizio attività ricreative e sportive - parere favorevole.
- Industria - parere favorevole.
- Agricoltura - parere sospeso e condizionato, per gli interventi del settore agricolo, alla riformulazione della relativa modifica nel rispetto dell'articolata disciplina degli «Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo»;

FATTO PRESENTE che le modifiche apportate all'azione «Concorso nuovi imprenditori» lasciano inalterato il quadro economico già approvato con il decreto del Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna n. 308/SASM del 20 dicembre 1999;

RITENUTO di approvare le modifiche presentate limitatamente all'azione «Concorso nuovi imprenditori» rinviando ad una successiva valutazione le altre modifiche a seguito della riformulazione richiesta;

DECRETA

Articolo 1.

Si approvano le modifiche al progetto integrato «Canal del Ferro-Val Canale» richieste dal Consiglio di Amministrazione del GAL Open Leader S. Cons. a r.l. con deliberazione n. 31 del 6 giugno 2000 e dall'Assemblea Generale della Comunità Montana Canal del Ferro-Val Canale con deliberazione n. 22 del 29 giugno 2000 limitatamente all'azione «Concorso nuovi imprenditori».

Articolo 2.

Le disposizioni di cui al presente provvedimento si applicano agli imprenditori (PMI) dei settori del turismo, del commercio, dell'artigianato, dei servizi e manifatturiero; non si applicano agli imprenditori che svolgano un'attività inerente alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato che istituisce la Comunità europea.

Articolo 3.

Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 10 maggio 2001

BORTOTTO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2001, n. 1054.

Legge regionale 18/1996, articolo 6. Direttive generali per la gestione delle spese della Direzione regionale della pianificazione territoriale in attuazione dell'articolo 8, comma 52 e comma 53 della legge regionale 4/2001.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 1° marzo 1988, n. 7, concernente norme sull'ordinamento ed organizzazione del Consiglio regionale, dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, concernente la riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico-sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421;

VISTA la legge finanziaria n. 4 del 26 febbraio 2001 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, Supplemento straordinario n. 4 del 26 febbraio 2001;

ATTESO che l'articolo 6, comma 1 della legge regionale n. 18/1996 prevede che la Giunta regionale definisca gli obiettivi e i programmi da attuare, individui le necessarie risorse, indichi le priorità ed emani le necessarie direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione;

VISTO l'articolo 8, commi 91 e 92 della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2;

VISTO in particolare l'articolo 8, commi 52 e 53 della suddetta legge regionale 4/2001;

SENTITO il Comitato dipartimentale per il territorio e l'ambiente che si è espresso nella seduta del 27 marzo 2001, nell'ambito delle competenze previste all'articolo 39, comma 2 della citata legge regionale n. 7/1988;

RITENUTO di delegare il Direttore regionale della Direzione regionale della pianificazione territoriale alla gestione delle risorse finanziarie del capitolo 2065 dello stato di previsione della spesa del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2001 nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 52.3.21.1.1632, relativo alle spese per l'acquisto di materiali e attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line e spese per la partecipazione del personale a specifici corsi di aggiornamento professionale;

PRESO ATTO che il presente provvedimento rientra nella fattispecie individuata all'articolo 3, comma 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e pertanto è soggetto al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti;

VISTO lo Statuto regionale;

all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

E' approvato l'allegato programma contenente le direttive generali per la gestione delle spese, in attuazione dell'articolo 8, commi 52 e 53 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, che fa parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Il Direttore regionale della Direzione regionale della pianificazione territoriale è delegato ai sensi dell'articolo 8, comma 92 della legge regionale 2/2000 a operare per l'anno 2001 le scelte di gestione delle risorse finanziarie del capitolo 2065 dello stato di previsione della spesa del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2001 nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 52.3.21.1.1632, relativo alle spese per l'acquisto di materiali e attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line e spese per la partecipazione del personale a specifici corsi di aggiornamento professionale.

Art. 3

La presente deliberazione, costituendo atto di indirizzo generale per lo svolgimento dell'azione amministrativa, verrà trasmessa alla Corte dei conti per il controllo preventivo ai sensi dell'articolo 3 della legge 20/1994.

Art. 4

Di disporre la pubblicazione di avviso della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 18 maggio 2001
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 166

DIRETTIVE GENERALI

Obiettivi

Tra gli obiettivi prioritari della Direzione regionale della pianificazione territoriale figurano:

1) Aggiornamento costante della professionalità del proprio personale perseguito mediante l'acquisto di libri, riviste e pubblicazioni, anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line e la partecipazione di personale con qualifica non inferiore a segretario a specifici corsi di aggiornamento.

Con riguardo alla partecipazione alle iniziative formative e di aggiornamento professionale si individuano in particolare i seguenti criteri:

a) Attinenza delle tematiche trattate dai corsi con i compiti istituzionalmente spettanti alla Direzione regionale della pianificazione territoriale;

b) Corrispondenza, salvo motivate eccezioni, tra il livello dell'iniziativa formativa e la qualifica funzionale unitamente al profilo professionale del dipendente interessato.

2) Accelerazione della spesa mediante la nomina di un Funzionario delegato.

Programmi

1) Nell'ambito di materiali e attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, si specificano i seguenti acquisti:

a) personal computer portatili per esigenze sopravvenute, urgenti ed indifferibili;

b) qualunque altro dispositivo si rendesse necessario ed al cui acquisto si dovesse provvedere con urgenza, non rinvenendosi presso il Servizio del provveditorato, con esclusione di tutti gli arredamenti d'ufficio.

2) Nell'ambito di libri, riviste, pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line si specificano i seguenti acquisti:

a) libri cosidetti di facile consumo o da distribuire agli impiegati quali strumenti di lavoro e non soggetti ad inventariamento;

b) testi di volta in volta necessari in seguito all'evoluzione legislativa nelle materie di competenza della Direzione regionale della pianificazione territoriale;

c) giornali acquistati in edicola;

d) accesso a banche dati per uso esclusivo della Direzione regionale della pianificazione territoriale.

3) Nell'ambito dei corsi di aggiornamento professionale, previsti dall'articolo 8, commi 52 e 53, rientrano i corsi di approfondimento delle tematiche inerenti ai compiti della Direzione regionale della pianificazione territoriale e di aggiornamento a seguito delle modifiche introdotte dalla sopravvenuta normativa inerente ai succitati compiti, con l'osservanza dei summenzionati criteri.

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2001, n. 1757. (Estratto).

Legge 447/1995, articolo 2, commi 6 e 7. Individuazione dei tecnici competenti a svolgere attività nel campo dell'acustica ambientale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

- Di riconoscere ai sotto elencati:

- dott. Nevio Pressotto nato a Sacile il 26 gennaio 1954, ivi residente in via Martiri Sfriso, 19;
- dott. ing. Valter Cergol nato a Capodistria il 15 giugno 1963, residente a S. Pietro al Natisone in via Azzida, 38;
- dott. ing. Marko Stavar nato a Trieste il 9 novembre 1962, ivi residente in via Roma, 30;
- p.i. Giorgio Rigo nato a Fiume Veneto il 16 novembre 1948, ivi residente in via Fratte, 6;
- dott. ing. Pierosvaldo Savi nato a Belluno il 21 luglio 1964, residente a Pordenone in via E. Toti, 20/A;
- dott. Stefano Giacomini nato a Pordenone il 10 ottobre 1967, ivi residente in via Vallenoncello, 18;
- p.i. Raffaele Della Gaspera nato a Spilimbergo il 4 settembre 1969, residente a Sequals in via Zardini, 1;
- dott. ing. Davide Novel nato a Trieste il 14 agosto 1973; ivi residente in via Campanelle, 166;
- sig. Arturo Merlino nato a Udine il 3 novembre 1969, ivi residente in via Cremona, 4;
- p.i. Antonio Cirillo nato a Pompei il 22 agosto 1965, residente a Casarsa della Delizia in via Turridetta, 1/c;
- ing. dip. Bruno Orlando nato a Spilimbergo il 23 settembre 1974, residente a Carpacco di Dignano in via Manzoni.

- La qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

- La presente deliberazione costituisce «attestato di riconoscimento» ai sensi dell'articolo 1 del D.P.C.M. 31 marzo 1998.

- Di pubblicare la presente deliberazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIANI
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2001, n. 1783. (Estratto).

Legge 1766/1927. Comune di Fogliano-Redipuglia (Gorizia). Autorizzazione alla alienazione di un'area di presunto uso civico.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di autorizzare l'alienazione da parte del Comune di Fogliano-Redipuglia (Gorizia), di un'area di c.a. mq. 350, di presunto uso civico, distinto al Catasto quale frazione della particella catastale n. 62/1, censita nella P.T. 60 del Comune censuario di Redipuglia, fissando il prezzo unitario di lire 15.000 al mq. pari a un valore complessivo di lire 5.250.000.

2. Di prescrivere che la somma che il Comune di Fogliano-Redipuglia ricaverà dalla alienazione di cui alla presente deliberazione sia investita in titoli del debito pubblico intestati al Comune medesimo, con vincolo a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia per essere destinata, occorrendo, ad opere di carattere permanente di interesse generale della collettività di Redipuglia.

3. Di precisare che il presente procedimento attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'applicazione delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente, cui sono preposti altri uffici ed Amministrazioni, nonchè l'acquisizione e osservanza di ogni altra autorizzazione eventualmente prevista da tali norme.

4. (omissis)

IL VICEPRESIDENTE: CIANI
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2001, n. 1849.

Decreto legislativo 22/1997 - Società EXE S.p.A. - Rinnovo autorizzazione al completamento della costruzione del III lotto, settore A, della discarica di I categoria sita in Comune di Trivignano Udinese (Udine), località Merlanis.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, emanato in attuazione delle Direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 novembre 1997, n. 389;

VISTO l'articolo 8 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, con il quale l'Amministrazione regionale ha recepito in ambito regionale la normativa dello smaltimento rifiuti posta dal sopra citato decreto;

VISTO l'articolo 23, comma 1 bis, della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30, sostituito dall'articolo 18 della legge regionale 14 giugno 1996, n. 22, come introdotto dall'articolo 4 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13;

VISTA la nota prot. n. 85691/98 del 30 dicembre 1998 del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine, con la quale si afferma che per quanto concerne la discarica sita in Comune di Trivignano Udinese gestita dalla Società EXE S.p.A., l'Amministrazione provinciale si trova nella situazione disciplinata dal precitato comma 1 bis dell'articolo 23 della legge regionale 30/1987;

VISTO il decreto dell'Assessore all'ambiente e territorio della Provincia di Udine n. 31718/96 del 24 ottobre 1996, con il quale è stato approvato il progetto per la realizzazione di una discarica di I categoria per rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili agli urbani sita nel Comune di Trivignano Udinese (Udine) in località Merlanis e la Società EXE S.p.A., con sede legale in piazza Patriarcato n. 3, Udine, è stata autorizzata a costruire per quattro singoli lotti funzionali la citata discarica, a servizio e/o supporto dell'impianto tecnologico per lo smaltimento rifiuti del Consorzio smaltimento rifiuti sito nel Comune di San Giorgio di Nogaro;

VISTA la determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine n. 2/1998 del 12 gennaio 1998, con la quale è stata approvata la variante n. 1 al suddetto progetto e la Società EXE S.p.A. è stata autorizzata a realizzare detta variante;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2590 del 20 agosto 1999 con la quale, tra l'altro:

- è stata approvata la variante n. 2 non sostanziale al progetto per la realizzazione della discarica;
- la Società EXE S.p.A. è stata autorizzata a realizzare i lavori previsti dalla variante;

ATTESO che ai sensi del comma 3 dell'articolo 57 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, le autorizzazioni rilasciate ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, rimanevano valide fino alla loro scadenza e comunque non oltre il termine di quattro anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, e pertanto fino al 2 marzo 2001;

RILEVATO che l'autorizzazione di cui al decreto dell'Assessore all'ambiente e territorio della Provincia di Udine n. 31718/1996 del 24 ottobre 1996 risulta quindi formalmente scaduta alla data del 2 marzo 2001;

VISTA l'istanza del 18 maggio 2001, trasmessa alla Direzione regionale dell'ambiente in data 23 maggio 2001 per il tramite della Provincia di Udine, con la quale la Società EXE S.p.A. ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione alla costruzione del III lotto, settore A, della discarica in argomento, ai sensi del citato articolo 57, comma 3 del decreto legislativo 22/1997;

VISTA la nota prot. n. 51128 del 23 maggio 2001, con la quale il Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine ha comunicato il nulla osta alla suddetta istanza;

VISTA la relazione del 25 maggio 2001, con la quale il Direttore del Servizio per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti della Direzione regionale dell'ambiente, nel precisare che:

- la Società EXE S.p.A. nell'istanza del 18 maggio 2001 ha fatto presente che il rinnovo dell'autorizzazione alla costruzione del III lotto, settore B, alla costruzione del IV lotto e alla realizzazione della copertura della discarica saranno oggetto di altra e separata richiesta, ai fini di adeguare l'esecuzione dei lavori alle previsioni del Piano regionale di gestione dei rifiuti - sezione rifiuti urbani, recentemente approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 16 febbraio 2001, n. 044/Pres.;
- i lavori propedeutici al ricevimento dei rifiuti nel III lotto, settore A, della discarica in questione sono iniziati in vigenza dell'autorizzazione oggi scaduta, oggetto del decreto dell'Assessore all'ambiente e territorio della Provincia di Udine n. 31718/1996 del 24 ottobre 1996;
- alla data del 2 marzo 2001 i lavori inerenti il III lotto, settore A, come già autorizzati, erano in avanzato stato di completamento e prossimi alla conclusione;
- le passate stagioni autunnale ed invernale sono state particolarmente piovose, tanto da ritardare il completamento delle barriere impermeabili di fondo e delle pareti del III lotto, settore A, della discarica rispetto alla citata data del 2 marzo 2001 di scadenza dell'autorizzazione provinciale n. 31718/1996;
- l'esaurimento della volumetria del II lotto è previsto attorno al 15 luglio prossimo, (come da nota prot. n. 2618/sp del 4 maggio 2001 della Società EXE S.p.A.);
- tale discarica è a servizio dell'impianto di San Giorgio di Nogaro di proprietà del Consorzio smaltimento rifiuti, per cui il completamento dei lavori di costruzione del III lotto, settore A, risulta essere di importanza strategica fondamentale nella gestione dello smaltimento dei rifiuti urbani della Provincia di Udine, vista anche l'incombenza della stagione turistico-balneare che determinerà un notevole incremento di rifiuti da conferire all'impianto sopraccitato ed alla discarica di cui trattasi;

ha espresso il proprio parere favorevole all'emanazione del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione alla costruzione del III lotto, settore A, della discarica in argomento;

CONSTATATA la completezza della documentazione amministrativa acquisita agli atti;

RITENUTO, pertanto, di procedere al rinnovo dell'autorizzazione, a favore della Società EXE S.p.A., al completamento della costruzione del III lotto, settore A, della discarica di I categoria sita nel Comune di Trivignano Udinese (Udine), località Merlanis;

ACCERTATA, altresì, la competenza ad emettere il presente provvedimento, ai sensi del comma 1 bis dell'articolo 23 della legge regionale 30/1987, come aggiunto dall'articolo 4 della legge regionale 13/1998;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è rinnovata l'autorizzazione, a favore della Società EXE S.p.A., con sede in Comune di Udine, Piazza Patriarcato n. 3, al completamento della costruzione del III lotto, settore A, della discarica di I categoria sita nel Comune di Trivignano Udinese (Udine), località Merlanis, secondo le modalità contenute nel progetto e nelle varianti già approvati.

2. Ai fini della formulazione delle prescrizioni a cui la Società EXE S.p.A. deve attenersi per la realizzazione dei lavori di cui al precedente articolo 1 si danno qui per riprodotte tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel decreto dell'Assessore all'ambiente e territorio della Provincia di Udine n. 31718/1996 del 24 ottobre 1996, come modificate ed integrate con la determina del Dirigente del Servizio tutela ambiente della Provincia di Udine n. 2/1998 del 12 gennaio 1998 e con la deliberazione della Giunta regionale n. 2590 del 20 agosto 1999, per quanto inerenti la realizzazione dei lavori in argomento.

3. E' confermato l'ing. Livio Runcio di San Giorgio di Nogaro quale collaudatore dei lavori di cui al suddetto articolo 1, già nominato con il decreto dell'Assessore all'ambiente e territorio della Provincia di Udine n. 31718/1996 del 24 ottobre 1996.

4. Questa Amministrazione si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli-Venezia Giulia entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dello stesso.

Il presente atto verrà notificato dalla Direzione regionale dell'Ambiente ai soggetti ed agli Enti interessati.

IL VICEPRESIDENTE: CIANI
Il SEGRETARIO: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Gorizia

Adeguamento dei canoni di equo affitto dei fondi rustici validi per l'annata agraria 2000-2001.

Il giorno 29 maggio 2001 si è riunita la Commissione tecnica provinciale per l'equo canone di affitto dei fondi rustici di cui agli articoli 11 e 12 della legge 3 maggio 1982, n. 203, ricostituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0154/Pres. del 24 maggio 1995.

Nel corso della riunione, valutato quanto previsto dal 1° comma dell'articolo 10 della legge 3 maggio 1982, n. 203, è stato deliberato a maggioranza di confermare l'importo dei canoni in vigore nella precedente annata agraria 1999-2000 anche per la corrente annata agraria 2000-2001.

Pertanto i canoni di affitto dei fondi rustici da considerarsi equi per l'annata agraria 2000-2001 vengono qui di seguito riportati, rimanendo salvo quanto previsto dall'articolo 24 della legge di che trattasi.

	Affitto massimo per Ha.	Affitto minimo per Ha	Affitto massimo per campo goriziano	Affitto minimo per campo goriziano
COLLINA				
a) terreni arativi	126.000	82.000	45.000	31.000
b) ronchi	62.000	42.000	23.000	15.000
AGRO CORMONESE GRADISCANO				
a) terreni ghiaiosi irrigui	177.000	117.000	64.000	43.000
b) terreni ghiaiosi non irrigui	135.000	91.000	49.000	33.000
c) terreni profondi irrigui	205.000	136.000	75.000	50.000
d) terreni profondi non irrigui	195.000	131.000	72.000	48.000
AGRO GORIZIANO				
a) terreni arativi	166.000	109.000	60.000	39.000
AGRO MONFALCONESE				
a) terreni ghiaiosi irrigui	177.000	117.000	64.000	43.000
b) terreni ghiaiosi non irrigui	135.000	91.000	49.000	33.000
c) terreni profondi irrigui	224.000	149.000	81.000	55.000
d) terreni profondi non irrigui	214.000	143.000	78.000	53.000
ZONE DI BONIFICA				
a) terreni sistemati	214.000	143.000	78.000	53.000
b) terreni non sistemati o in via di sistemaz.	145.000	97.000	53.000	35.000
INTERA PROVINCIA				
a) vigneti specializzati	969.000	538.000	353.000	196.000

Note

a) i presenti canoni si intendono per terreni e seminativo e per vigneti privi di fabbricati rurali;

b) i canoni sopra indicati (escluso il vigneto specializzato) si intendono riferiti a terreno nudo, esclusa quindi la superficie occupata dai filari di viti e gelsi;

c) per quanto sopra non indicato, si rimanda alle disposizioni generali previste dalla legge 3 maggio 1982, n. 203, con particolare riferimento all'articolo 46.

La Commissione ha inoltre deliberato all'unanimità, tenuto conto dei criteri previsti dall'articolo 5 della legge 814/73, i canoni da corrispondere per i terreni ubicati in Provincia e appartenenti al Demanio pubblico o di Regioni, Province e Comuni soggetti al regime dei beni demaniali, dati in concessione per lo sfalcio di erba o per il pascolo:

	Affitto massimo per Ha.	Affitto minimo per Ha.
INTERA PROVINCIA	43.800	22.650

la Commissione indica come criterio preferenziale nell'applicazione degli importi minimi gli sfalci inerenti terreni in zona acclive e/o abbandonati nonchè gli argini. I predetti importi si intendono in vigore sino ad espressa delibera di riadeguamento.

Gorizia, 29 maggio 2001

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
Renato OSGNACH

DIREZIONE REGIONALE DELL'INDUSTRIA

Istanza di concessione allo sfruttamento delle risorse geotermiche (legge 9 dicembre 1986 n. 896). Comune di Palazzolo dello Stella.

Richiedente: Comune di Palazzolo dello Stella;

Denominazione: «Palazzolo dello Stella».

Data di presentazione dell'istanza: 18 aprile 2001.

Provincia: Udine.

Comune: Palazzolo dello Stella.

Superficie richiesta: catastalmente individuata al foglio 26, mappale 22 del Comune di Palazzolo dello Stella.

DIREZIONE REGIONALE
DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio della pianificazione territoriale subregionale
Udine

Comune di Azzano Decimo. Avviso di adozione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 32 del 10 maggio 2001 il Comune di Azzano Decimo ha adottato la variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Bertiolo. Avviso di adozione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 24 del 24 aprile 2001 il Comune di Bertiolo ha adottato, ai sensi dell'articolo 32bis della legge regionale 52/91, la variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Campoformido. Avviso di adozione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 24 del 20 aprile 2001 il Comune di Campoformido ha adottato la variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Claut. Avviso di adozione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 7 del 9 marzo 2001 il Comune di Claut ha adottato, ai sensi dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Fagagna. Avviso di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della Zona Industriale del Capoluogo.

Con deliberazione consiliare n. 89 del 7 maggio 2001, il Comune di Fagagna ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni al P.R.P.C. di iniziativa pubblica della Zona Industriale del Capoluogo, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Fiume Veneto. Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale (legge regionale 52/1991, articolo 127).

Con deliberazione consiliare n. 15 del 3 maggio 2001 il Comune di Fiume Veneto ha approvato ai sensi dell'articolo 32bis comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale prendendo atto del parere favorevole n. 24/1-T/01 espresso dal Comitato tecnico regionale nella seduta del 2 febbraio 2001 e respingendo le osservazioni ed opposizioni presentate in ordine alla variante medesima.

Comune di Lestizza. Avviso di adozione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 21 del 20 aprile 2001 il Comune di Lestizza ha adottato la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Magnano in Riviera. Avviso di approvazione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 5 del 6 aprile 2001 il Comune di Porpetto ha approvato ai sensi dell'articolo 32bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, nè vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32bis, comma 3 della legge regionale 52/1991.

Comune di Monfalcone. Avviso di adozione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 24 del 2 aprile 2001 il Comune di Monfalcone ha adottato, ai sensi dell'articolo 32 bis, della legge regionale 52/1991, la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Ovaro. Avviso di adozione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 10 del 19 aprile 2001 il Comune di Ovaro ha adottato la variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Porpetto. Avviso di adozione del Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 60 del 2 dicembre 2000 il Comune di Porpetto ha adottato il Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, il Piano regolatore generale comunale sarà depositato presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Tarvisio. Avviso di adozione della variante n. 28 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 3 del 9 gennaio 2001 il Comune di Tarvisio ha adottato la variante n. 28 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 28 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Tolmezzo. Avviso di adozione della variante n. 57 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 15 del 18 maggio 2001 il Comune di Tolmezzo ha adottato, ai sensi dell'articolo 127 e dell'articolo 32bis della legge regionale 52/91, la variante n. 57 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 57 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Trieste. Avviso di adozione della variante n. 74 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 50 dell'11 aprile 2001 il Comune di Trieste ha adottato la variante n. 74 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 74 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Villa Santina. Avviso di adozione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 19 del 17 maggio 2001 il Comune di Villa Santina ha adottato la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Servizio vigilanza sugli enti

Legge regionale 7/1999. Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane. Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2000.

(deliberazione n. 13 del 30 marzo 2001 approvata con deliberazione della Giunta regionale del 31 maggio 2001, n. 1872).

ESERCIZI	DENOMINAZIONE						
		C	SOMME PREVISTE A	SOMME RISCOSSE B	SOMME RIMASTE DA RISCUOTERE C	TOTALE D=B+C	MINORI O MAGGIORI ENTRATE E=D-A
		R	RESIDUI ATTIVI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO F	RESIDUI RISCOSSI G	RESIDUI RIMASTI DA RISCUOTERE H	TOTALE I= G+H	DIMINUZIONI O AUMENTI L= I-F
		T	RISCOSSIONI PREVISTE H	TOTALE RISCOSSIONI N=B+G	RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO O=C+H		
2000	TOTALI TITOLO 1 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		L. 2.500.000.000	L. 1.250.000.000	L. 1.250.000.000	L. 2.500.000.000	L. 0
			L. 900.000.000	L. 0	L. 900.000.000	L. 900.000.000	L. 0
			L. 3.400.000.000	L. 1.250.000.000	L. 2.150.000.000		
2000	TOTALI TITOLO 1 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		Euro 1.291.142,25	Euro 645.571,12	Euro 645.571,12	Euro 1.291.142,25	Euro -
			Euro 464.811,21	Euro -	Euro 464.811,21	Euro 464.811,21	Euro -
	(euro)		Euro 1.755.953,46	Euro 645.571,12	Euro 1.110.382,33	Euro -	Euro -
2000	TOTALI TITOLO 2 ALTRE ENTRATE		L. 59.000.000	L. 46.617.483	L. 0	L. 46.617.483	-L. 12.382.517
			L. 39.115.125	L. 44.639.663	L. 0	L. 44.639.663	L. 5.524.538
			L. 98.115.125	L. 91.257.146	L. 0		
2000	TOTALI TITOLO 2 ALTRE ENTRATE		Euro 30.470,96	Euro 24.075,92	Euro -	Euro 24.075,92	-Euro 6.395,04
			Euro 20.201,28	Euro 23.054,46	Euro -	Euro 23.054,46	Euro 2.853,19
	(euro)		Euro 50.672,23	Euro 47.130,38	Euro -	Euro -	Euro - -
2000	TOTALI TITOLO 6 PARTITE DI GIRO		L. 5.934.034.520	L. 5.737.495.790	L. 17	L. 5.737.495.807	-L. 196.538.713
			L. 651.529	L. 174.743	L. 476.786	L. 651.529	L. 0
			L. 5.934.686.049	L. 5.737.670.533	L. 476.803		
2000	TOTALI TITOLO 6 PARTITE DI GIRO		Euro 3.064.673,07	Euro 2.963.169,28	Euro 0,01	Euro 2.963.169,29	-Euro 101.503,77
			Euro 336,49	Euro 90,25	Euro 246,24	Euro 336,49	Euro -
	(euro)		Euro 3.065.009,55	Euro 2.963.259,53	Euro 246,25	Euro -	Euro -
	TOTALE 2000		L. 8.493.034.520	L. 7.034.113.273	L. 1.250.000.017	L. 8.284.113.290	-L. 208.921.230
			L. 939.766.654	L. 44.814.406	L. 900.476.786	L. 945.291.192	L. 5.524.538
			L. 9.432.801.174	L. 7.078.927.679	L. 2.150.476.803	L. 0	L. 0
	TOTALE 2000		Euro 4.386.286,27	Euro 3.632.816,33	Euro 645.571,13	Euro 4.278.387,46	-Euro 107.898,81
			Euro 485.348,97	Euro 23.144,71	Euro 465.057,45	Euro 488.202,16	Euro 2.853,19
	(euro)		Euro 4.871.635,24	Euro 3.655.961,04	Euro 1.110.628,58	Euro -	Euro -
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		L. 505.481.415				
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		Euro 261.059,36				
	FONDO INIZIALE DI CASSA		L. 5.604.034.520				
	FONDO INIZIALE DI CASSA		Euro 2.894.242,29				
	TOTALE CONSUNTIVO ENTRATE		L. 8.998.515.935	L. 7.034.113.273	L. 1.250.000.017	L. 8.284.113.290	-L. 208.921.230
			L. 939.766.654	L. 44.814.406	L. 900.476.786	L. 945.291.192	L. 5.524.538
			L. 15.036.835.694	L. 12.682.962.199	L. 2.150.476.803		
	TOTALE CONSUNTIVO ENTRATE IN EURO		Euro 4.647.345,64	Euro 3.632.816,33	Euro 645.571,13	Euro 4.278.387,46	-Euro 107.898,81
			Euro 485.348,97	Euro 23.144,71	Euro 465.057,45	Euro 488.202,16	Euro 2.853,19
			Euro 7.765.877,53	Euro 6.550.203,33	Euro 1.110.628,58	Euro -	Euro -

ESERCIZIO	DENOMINAZIONE		A	B	C	D=B+C	E=D-A
		C	SOMME PREVISTE A	SOMME PAGATE B	SOMME RIMASTE DA PAGARE C	TOTALE D=B+C	ECONOMIE E=D-A
		R	RESIDUI PASSIVI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO F	RESIDUI PAGATI G	RESIDUI RIMASTI DA PAGARE H	TOTALE I= G+H	ECONOMIE L= I-F
		T	PAGAMENTI PREVISTI H	TOTALE PAGAMENTI N=B+G	RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO O=C+H		
2000	TOTALI TITOLO 1 SPESE CORRENTI		L. 1.768.193.037	L. 1.001.410.650	L. 598.239.483	L. 1.599.650.133	L. 168.542.904
			L. 887.848.181	L. 662.140.656	L. 191.543.446	L. 853.684.102	L. 34.164.079
			L. 3.010.389.596	L. 1.663.551.306	L. 789.782.929		
2000	TOTALI TITOLO 1 SPESE CORRENTI (euro)		Euro 913.195,49	Euro 517.185,44	Euro 308.964,91	Euro 826.150,35	Euro 87.045,15
			Euro 458.535,32	Euro 341.967,11	Euro 98.923,93	Euro 440.891,04	Euro 17.644,27
			Euro 1.554.736,48	Euro 859.152,55	Euro 407.888,84	Euro -	Euro -
2000	TOTALI TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE		L. 1.296.288.378	L. 11.940.000	L. 1.284.348.378	L. 1.296.288.378	L. 0
			L. 5.148.246.177	L. 1.369.774.830	L. 3.742.098.498	L. 5.111.873.328	L. 36.372.849
			L. 6.090.186.177	L. 1.381.714.830	L. 5.026.446.876		
2000	TOTALI TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE (euro)		Euro 669.477,08	Euro 6.166,50	Euro 663.310,58	Euro 669.477,08	Euro -
			Euro 2.658.847,26	Euro 707.429,66	Euro 1.932.632,59	Euro 2.640.062,25	Euro 18.785,01
			Euro 3.145.318,67	Euro 713.596,16	Euro 2.595.943,17	Euro -	Euro -
2000	TOTALI TITOLO 4 PARTITE DI GIRO		L. 5.934.034.520	L. 5.731.648.073	L. 5.847.734	L. 5.737.495.807	L. 196.538.713
			L. 2.225.401	L. 2.216.061	0	L. 2.216.061	L. 9.340
			L. 5.936.259.921	L. 5.733.864.134	L. 5.847.734		
2000	TOTALI TITOLO 4 PARTITE DI GIRO (euro)		Euro 3.064.673,07	Euro 2.960.149,19	Euro 3.020,10	Euro 2.963.169,29	Euro 101.503,77
			Euro 1.149,32	Euro 1.144,50	Euro -	Euro 1.144,50	Euro 4,82
			Euro 3.065.822,39	Euro 2.961.293,69	Euro 3.020,10	Euro -	Euro -
	TOTALE 2000		L. 8.998.515.935	L. 6.744.998.723	L. 1.888.435.595	L. 8.633.434.318	L. 365.081.617
			L. 6.038.319.759	L. 2.034.131.547	L. 3.933.641.944	L. 5.967.773.491	L. 70.546.268
			L. 15.036.835.694	L. 8.779.130.270	L. 5.822.077.539		
	TOTALE 2000 (euro)		Euro 4.647.345,64	Euro 3.483.501,12	Euro 975.295,59	Euro 4.458.796,72	Euro 188.548,92
			Euro 3.118.531,90	Euro 1.050.541,27	Euro 2.031.556,52	Euro 3.082.097,79	Euro 36.434,11
			Euro 7.765.877,53	Euro 4.534.042,40	Euro 3.006.852,11	Euro -	Euro -
	TOTALE CONSUNTIVO SPESE		L. 8.998.515.935	L. 6.744.998.723	L. 1.888.435.595	L. 8.633.434.318	L. 365.081.617
			L. 6.038.319.759	L. 2.034.131.547	L. 3.933.641.944	L. 5.967.773.491	L. 70.546.268
			L. 15.036.835.694	L. 8.779.130.270	L. 5.822.077.539		
	TOTALE CONSUNTIVO SPESE (euro)		Euro 4.647.345,64	Euro 3.483.501,12	Euro 975.295,59	Euro 4.458.796,72	Euro 188.548,92
			Euro 3.118.531,90	Euro 1.050.541,27	Euro 2.031.556,52	Euro 3.082.097,79	Euro 36.434,11
			Euro 7.765.877,53	Euro 4.534.042,40	Euro 3.006.852,11	Euro -	Euro -

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
Servizio vigilanza sugli enti

Legge regionale 7/1999 - I.R.Fo.P.-Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2000.

(deliberazione n. 6 del 3 aprile 2001 approvata con deliberazione della Giunta regionale dell' 11 maggio 2001, n. 1678).

	CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2000					CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI						
	SOMME					SOMME						
	PREVISTE A	RISCOSSE O PAGATE B	RIMASTE DA RISCUOTERE O PAGARE C	TOTALE D = (B + C)	MINORI O MAGGIORI ENTRATE O ECONOMIE E = (D - A)	ALL'1 GENNAIO 2000 F	RISCOSSE O PAGATE G	RIMASTE DA RISCUOTERE O PAGARE H	TOTALE I = (G + H)	MINORI O MAGGIORI RESIDUI O ECONOMIE L = (I - F)	RISCOSSIONI O PAGAMENTI COMPLESSIVI (COMPETENZA E RESIDUI) M = (B + G)	RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2000 N = (C + H)
ENTRATA												
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO II - ALTRE ENTRATE	735.224.995	849.271.482	50.655.449	899.926.931	164.701.936	3.611.079.897	63.515.797	3.539.098.000	3.602.613.797	- 8.466.100	912.787.279	3.589.753.449
TITOLO IV - ENTRATE IN C/CAPITALE	-	-	-	-	-	29.071.302	29.071.302	-	29.071.302	-	29.071.302	-
TITOLO VI - PARTITE DI GIRO	302.300.000	212.308.477	1.500.000	213.808.477	- 88.491.523	5.362.500	3.537.000	1.825.500	5.362.500	-	215.845.477	3.325.500
TOTALE	1.037.524.995	1.061.579.959	52.155.449	1.113.735.408	76.210.413	3.645.513.699	96.124.099	3.540.923.500	3.637.047.599	- 8.466.100	1.157.704.058	3.593.078.949
TOTALE EURO	535.836,94	548.260,29	26.936,04	575.196,34	39.359,39	1.882.750,70	49.643,95	1.828.734,37	1.878.378,32	- 4.372,38	597.904,25	1.855.670,41
SPESA												
TITOLO I - SPESE CORRENTI	4.957.815.684	2.373.149.050	163.545.213	2.536.694.263	2.421.121.421	3.655.463.340	266.254.963	3.053.495.456	3.319.750.419	335.712.921 di cui 328.984.232 somme trasferite	2.639.404.013	3.217.040.669
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	187.272.202	146.290.002	2.832.000	149.122.002	38.150.200	11.091.000	9.627.000	1.464.000	11.091.000	-	155.917.002	4.296.000
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	302.300.000	213.810.534	-	213.810.534	88.489.466	-	-	-	-	-	213.810.534	-
TOTALE	5.447.387.886	2.733.249.586	166.377.213	2.899.626.799	2.547.761.087	3.666.554.340	275.881.963	3.054.959.456	3.330.841.419	335.712.921	3.009.131.549	3.221.336.669
TOTALE EURO	2.813.341,06	1.411.605,61	85.926,66	1.497.532,27	1.315.808,79	1.893.617,28	142.481,14	1.577.754,89	1.720.236,03	173.381,25	1.554.086,75	1.663.681,55
RIASSUNTO GENERALE												
ENTRATA	1.037.524.995	1.061.579.959	52.155.449	1.113.735.408	76.210.413	3.645.513.699	96.124.099	3.540.923.500	3.637.047.599	- 8.466.100	1.157.704.058	3.593.078.949
SPESA	5.447.387.886	2.733.249.586	166.377.213	2.899.626.799	2.547.761.087	3.666.554.340	275.881.963	3.054.959.456	3.330.841.419	335.712.921	3.009.131.549	3.221.336.669
	- 4.409.862.891	- 1.671.669.627	- 114.221.764	- 1.785.891.391	2.623.971.500	- 21.040.841	- 179.757.864	485.964.044	306.206.180	327.246.821	- 1.851.427.491	371.742.280
IMPIEGO DELL'AVANZO ESERCIZIO PREDENTE	4.409.862.891	4.409.862.891	-	4.409.862.891	-							
DIFFERENZA	-	2.738.193.264	- 114.221.764	2.623.971.500	2.623.971.500	- 21.040.841	- 179.757.864	485.964.044	306.206.180	327.246.821	- 1.851.427.491	371.742.280
									SOMME TRASFERITE	328.984.232		
										262.589		

IMPORTI ESPRESSI IN EURO (Cambio 1936,27)

	CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2000					CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI						
	SOMME					SOMME						
	PREVISTE	RISCOSSE O PAGATE	RIMASTE DA RISCUOTERE O PAGARE	TOTALE	MINORI O MAGGIORI ENTRATE O ECONOMIE	ALL'1 GENNAIO 2000	RISCOSSE O PAGATE	RIMASTE DA RISCUOTERE O PAGARE	TOTALE	MINORI O MAGGIORI RESIDUI O ECONOMIE	RISCOSSIONI O PAGAMENTI COMPLESSIVI (COMPETENZA E RESIDUI)	RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2000
	A	B	C	D = (B + C)	E = (D - A)	F	G	H	I = (G + H)	L = (I - F)	M = (B + G)	N = (C + H)
ENTRATA												
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO II - ALTRE ENTRATE	379.712,02	438.612,12	26.161,36	464.773,47	85.061,45	1.864.967,13	32.803,17	1.827.791,58	1.860.594,75	- 4.372,38	471.415,29	1.853.952,93
TITOLO IV - ENTRATE IN C/CAPITALE	-	-	-	-	-	15.014,07	15.014,07	-	15.014,07	-	15.014,07	-
TITOLO VI - PARTITE DI GIRO	156.124,92	109.648,18	774,69	110.422,86	- 45.702,06	2.769,50	1.826,71	942,79	2.769,50	-	111.474,69	1.717,48
TOTALE	535.836,94	546.260,29	26.936,04	575.196,34	39.359,39	1.882.760,70	49.643,95	1.828.734,37	1.878.378,32	- 4.372,38	597.904,25	1.855.670,41
SPESA												
TITOLO I - SPESE CORRENTI	2.560.498,11	1.225.629,20	84.464,05	1.310.093,25	1.250.404,86	1.887.689,26	137.509,21	1.576.998,79	1.714.508,01	173.381,25 di cui 168.873,26 somme trasferite	1.363.138,41	1.661.462,65
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	96.718,02	75.552,48	1.462,61	77.015,09	19.702,93	5.728,02	4.971,93	756,09	5.728,02	-	80.524,41	2.218,70
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	156.124,92	110.423,93	-	110.423,93	45.701,00	-	-	-	-	-	110.423,93	-
TOTALE	2.813.341,06	1.411.605,61	85.926,66	1.497.532,27	1.315.808,79	1.893.617,28	142.481,14	1.577.754,89	1.720.236,03	173.381,25	1.554.086,75	1.663.681,55
RIASSUNTO GENERALE												
ENTRATA	535.836,94	546.260,29	26.936,04	575.196,34	39.359,39	1.882.760,70	49.643,95	1.828.734,37	1.878.378,32	- 4.372,38	597.904,25	1.855.670,41
SPESA	2.813.341,06	1.411.605,61	85.926,66	1.497.532,27	1.315.808,79	1.893.617,28	142.481,14	1.577.754,89	1.720.236,03	173.381,25	1.554.086,75	1.663.681,55
	- 2.277.504,11	- 863.345,31	- 58.990,62	- 922.335,93	1.355.168,18	- 10.866,58	- 92.837,19	250.979,48	158.142,29	169.008,88	- 956.182,50	191.988,87
IMPIEGO DELL'AVANZO ESERCIZIO PREDENTE	2.277.504,11	2.277.504,11	-	2.277.504,11	-	-	-	-	-	-	-	-
DIFFERENZA	-	1.414.158,80	- 58.990,62	1.355.168,18	1.355.168,18	- 10.866,58	- 92.837,19	250.979,48	158.142,29	169.008,88	- 956.182,50	191.988,87
									SOMME TRASFERITE	168.873,26		
										135,62		

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITA' EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 118 del 23 maggio 2001)

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di alcuni immobili siti nel Comune di Cormons e di S. Daniele del Friuli.

Con decreto interministeriale n. 1137 in data 26 febbraio 2001 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare - ramo difesa Esercito a quella dei beni patrimoniali dello Stato, dell'immobile demaniale denominato «Opera difensiva Subida», sito nel Comune di Cormons (Gorizia), riportato nel catasto del Comune catastale medesimo alla P.T. n. 3402, foglio n. 17, particelle numeri 2811/12 - 2874/111, foglio 18, particella 2811/12, foglio n. 23, particelle numeri 2811/13 - 2874/113 - 2888/2 - 2889/2 - 2891/9, foglio n. 24, particella n. 2891/9, alla P.T. 3389, foglio n. 17 particella n. 3135/2, foglio n. 18, particelle numeri 2802/16 - 2802/17 - 2815/3 - 2815/4 - 2815/96 - 2815/99, ed alla P.T. n. 487, foglio 3 particelle numeri 39/4 - 39/5 - 39/6 - 59/4 - 59/10 - 60/3 - 64/3 - 134/2, foglio n. 2, particelle numeri 212/23 - 214/4 - 214/5 - 215/6 - 215/10 - 225/9, per una superficie complessiva di mq. 28.875.

Con decreto interministeriale n. 1146 in data 15 marzo 2001 è stato disposto il passaggio, dalla categoria dei beni del demanio pubblico dello Stato - ramo difesa Esercito a quella dei beni patrimoniali dello Stato, dell'immobile demaniale denominato «ex poligono T.S.N.», sito nel Comune di San Daniele del Friuli (Udine), riportato nel catasto del Comune censuario medesimo alla partita n. 4366, foglio n. 16, mappali numeri 549, 551 e 572 ed alla partita n. 1, foglio n. 16, mappale n. 550 del N.C.T. ed alla partita n. 689, foglio n. 16, mappali numeri 549, 550 sub. 1, 550 sub. 2, 551, 572 del N.C.E.U., per una superficie complessiva di mq. 20.500.

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE A.T.E.R. UDINE

Avviso di gare esperite per lavori diversi.

Per le finalità previste dall'articolo 29, comma 1 lettera f) della legge 109/1994, si comunica che l'A.T.E.R. di Udine ha provveduto ad affidare a trattativa privata, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 19 agosto 1996 n. 31, i lavori di:

a) completamento di un fabbricato per n. 12 alloggi in Pradamano, Via C. Ermacora.

b) completamento di un fabbricato per n. 12 alloggi in Codroipo, P.le Gemona, 2° PEEP.

c) manutenzione straordinaria di n. 19 alloggi in Udine, Via Flambro, Via Talmassons, Via F. Zaibano e Via Sedegliano.

- *Sono state invitate alle gare le seguenti imprese:* 1. Edilcoop Friuli soc. coop a r.l. Gemona del Friuli (Udine); 2. Bizzarro Italo - Flaibano (Udine); 3. Del Bianco S.r.l. - Udine; 4. Sfea S.n.c. - Udine; 5. Tilatti Rinaldo S.r.l. - Udine; 6. Imp. Costr. Ingg. Conti & Federigo S.r.l. - Trieste; 7. Bidoli p.i. Gianpaolo - Comeglians (Udine); 8. Pavan Costruzioni S.r.l. - Pordenone; 9. Clocchiatti S.p.A. - Povoletto (Udine); 10. Nord Finiture S.a.s. - Udine; 11. C.G.S. Feletto Umberto - Udine; 12. Giannino Di Betta - Nimis (Udine); 13. Specogna & Figli S.p.A. - Cividale del Friuli (Udine); 14. F.lli Natolino Costruzioni S.r.l. - S. Daniele Del Friuli (Udine); 15. Baldassi Rino - Codroipo (Udine); 16. Martina S.r.l. - Codroipo (Udine); 17. Guerra S.p.A. - Spilimbergo (Pordenone); 18. Eurocos S.r.l. - Monfalcone (Gorizia); 19. Sostero Rino - Lignano Sabbiadoro (Udine); 20. Taboga Mario e Gianni S.n.c. - Buia (Udine); 21. Piemonte Marino - Buia (Udine); 22. Costruzioni Leita Guido S.n.c. di Guido e Alessandro Leita - Udine; 23. Presotto S.r.l. - Udine; 24. Riccesi S.p.A. - Trieste; 25. Friulana Costruzioni S.r.l. - Ronchis (Udine); 26. Alpe Costruzioni S.r.l. - Udine; 27. BC Costruzioni - Gonars (Udine); 28. Candido Bruno - Udine; 29. F.A.EDI.S. S.p.A. - Udine; 30. Frappa Giuseppe S.r.l. Via H. di Colloredo, 10/a - Camino al Tagliamento (Udine); 31. Impresa Iuri S.r.l. - Udine; 32. Impresa Sonvilla -

Udine; 33. Marseu Zona Artigianale - Moimacco (Udine); 34. Redil S.r.l. - Udine; 35. Restauri e Costruzioni - Tavagnacco (Udine); 36. S.I.C.E.A. S.r.l. - Udine; 37. Valle Costruzioni - Enemonzo (Udine); 38. Fabbro Vanni S.r.l. - Codroipo (solo per il cantiere b).

- *Hanno partecipato:* le imprese corrispondenti ai nn. cantiere a) 4-9-18-19-22; cantiere b) 1-4-9-18-19-22-23-25-38; cantiere c) 9.
- *Impresa affidataria dei lavori:* cantieri a) b) c) Clocchiatti S.p.A. Via Adige, 3 - Povoletto (Udine).
- *Aggiudicazione:* al migliore offerente.
- Importo di aggiudicazione: cantieri: a) lire 1.058.560.141; b) lire 1.134.694.214; c) lire 1.351.701.059
- *Tempi di esecuzione dell'opera:* cantieri a) b) giorni 330; cantiere c) giorni 365.
- *Nominativo Direttore dei lavori:* cantieri a) b) arch. Gianfranco Apollonio; cantiere c) geom. Bruno Zin.

Udine, lì 29 maggio 2001

IL DIRETTORE:
ing. Federico Fant

COMUNE DI AQUILEIA
(Udine)

Avviso di asta pubblica per la fornitura di generi alimentari per la mensa scolastica (periodo scolastico) e mensa anziani per il periodo dall' 1 luglio 2001 al 30 giugno 2003.

1) *Oggetto:* asta pubblica per la fornitura di generi alimentari per la mensa scolastica (periodo scolastico) e mensa anziani per il periodo dall' 1 luglio 2001 al 30 giugno 2003.

		Prezzi presunti IVA esclusa	
Lotto 1:	fornitura di pane	lire	18.500.000
Lotto 2:	fornitura di latte derivati	lire	21.000.000
Lotto 3:	fornitura di frutta e verdura	lire	34.000.000
Lotto 4:	fornitura di pesce e prodotti surgelati	lire	22.500.000
Lotto 5:	fornitura di carni, pollami e salumi	lire	48.000.000

2) *Criteri di aggiudicazione:* asta pubblica da tenersi con il metodo dell'articolo 73 lettera c) del Regio decreto 827/1924.

L'aggiudicazione avverrà al miglior offerente per singoli lotti.

3) *Giorno di gara:* l'asta si terrà il giorno 28 giugno 2001 alle ore 12.00.

4) *Termine di presentazione delle offerte:* ore 12.00 del giorno 26 giugno 2001.

5) *Modalità di presentazione delle offerte:* per partecipare all'asta le ditte dovranno far pervenire a mezzo servizio postale R.R.R. in plico regolarmente sigillato con ceralacca e controfirmato su tutti i lembi di chiusura recante la dicitura «Asta pubblica per fornitura generi mensa.». Detto plico dovrà contenere il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e la busta chiusa e sigillata contenente l'offerta. L'offerta dovrà essere redatta sull'apposito stampato fornito dall'amministrazione indicante la quantità e le qualità di prodotti da fornire. Dovrà contenere l'indicazione del prezzo unitario (IVA esclusa) per ogni singolo prodotto così in cifre come in lettere. Nella busta contenente l'offerta non dovranno essere inseriti altri documenti.

Il Bando di Gara e il Capitolato, con gli allegati moduli prezzi, potranno essere richiesti all'Ufficio di Segreteria del Comune di Aquileia dal lunedì al venerdì dalle ore 10.000 alle ore 12.00.

Eventuali informazioni possono essere anche richieste telefonicamente al suddetto Ufficio (tel.: 0431/91048/91033 - fax 0431/91044)

Aquileia, lì 30 maggio 2001

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Sergio Sciapeconi

COMUNE DI ARTA TERME
(Udine)

Avviso per la presentazione di una proposta per la realizzazione dei lavori di «Ampliamento delle Terme e realizzazione di una piscina per il divertimento» con relativa concessione del servizio.

Ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 20/1999, si rende noto che, entro il 30 giugno 2001, può essere presentata all'Amministrazione comunale di Arta Terme, una proposta per la realizzazione dei lavori di «Ampliamento delle Terme e realizzazione di una piscina per il divertimento» con relativa concessione del servizio.

La proposta potrà prendere riferimento dallo Studio redatto dalla Friulia S.p.A., approvato con deliberazione di Giunta comunale 127 di data 21 maggio 2001.

Gli interessati potranno chiedere copia anche su supporto informatico, dello Studio della Friulia S.p.A., facendone richiesta al Comune di Arta Terme - via Umberto I.

Referente: Gian Pietro Peresson - tel. 0433/92037 - fax 0433/92004 - e.mail: tecnico@com-arta-terme.regione.fvg.it - www.ilsole24ore.com/system/legale@@udgl.

Arta Terme, lì 31 maggio 2001

IL SINDACO:
Giovanni Battista Gardel

COMUNE DI CHIOPRIS VISCONE
(Udine)

Avviso di asta pubblica per l'alienazione dell'impianto di pesatura.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

RENDE NOTO

che per il giorno 5 luglio 2001 alle ore 16.00 presso la sede di questo Comune, avanti al Responsabile del Servizio tecnico, avrà luogo un'asta pubblica per la vendita dell'impianto di pesatura sito in Comune di Chiopris Viscone - via F. Coppi.

L'asta si terrà con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta di lire 11.000.000 (undicimilioni) ai sensi dell'articolo 73, lettera c), del Regolamento generale dello Stato, approvato con Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827. Non sono ammesse offerte inferiori al prezzo d'asta.

I soggetti interessati a partecipare all'asta, dovranno far pervenire all'Ufficio Segreteria comunale non più tardi delle ore 12.00 del giorno 4 luglio 2001 i documenti indicati sull'avviso pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio tecnico comunale - telefono 0432-991210.

Chiopris-Viscone, 23 maggio 2001

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Pietro Bin

COMUNE DI CODROIPO
(Udine)

Estratto dell'avviso di gara, mediante asta pubblica, per l'acquisto di uno scuolabus per il trasporto scolastico e ritiro del mezzo usato di proprietà comunale.

E' indetta una gara mediante asta pubblica per l'acquisto di un automezzo (scuolabus) per il trasporto scolastico e ritiro del mezzo usato di proprietà comunale.

L'importo previsto a base d'asta ammonta a lire 200.000.000 euro 103.291,38 (I.V.A. esclusa).

Le offerte dovranno pervenire al succitato indirizzo entro le ore 12.30 di venerdì 27 luglio 2001.

Le modalità di presentazione e la documentazione richiesta sono contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto disponibili presso l'Ufficio Istruzione, Cultura e Sport dell'Ente, a cui potranno essere richieste eventuali ulteriori informazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Sandro Bressanutti

COMUNE DI ARZENE
(Pordenone)

Avviso di adozione del P.R.P.C. «Piano di recupero ex Latteria capoluogo».

IL SINDACO

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 22 marzo 2001 relativa all'adozione del P.R.P.C. «Piano di recupero ex Latteria capoluogo»;

RENDE NOTO

che in attuazione dell'articolo 45 della legge regionale n. 52 del 19 novembre 1991 e successive modifiche e integrazioni, la citata deliberazione consigliare n. 3 del 22 marzo 2001, il Piano di recupero ex latteria capoluogo e relativi allegati sono depositati presso la Segreteria del Comune, e sono visibili durante il normale orario d'ufficio per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dal giorno della pubblicazione della presente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Durante i trenta giorni di deposito chiunque ha la facoltà di prendere visione di tutti i documenti ed elaborati che costituiscono il P.R.P.C. in oggetto e presentare eventuali osservazioni con esposto rivolto al Sindaco in carta resa legale; con la medesima procedura i proprietari degli immobili vincolati dalla variante in oggetto possono, nei medesimi termini, presentare opposizione.

Arzene, 23 maggio 2001

IL SINDACO
(firma illegibile)

COMUNE DI CANEVA
(Pordenone)

Avviso di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Lottizzazione Bessega» - loc. Sarone di Caneva.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2 della legge regionale n. 52/1991 e successive modifiche e integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consigliare n. 16 del 2 maggio 2001, esecutiva in data 23 maggio 2001, è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Lottizzazione Bessega»;

Successivamente alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficio della Regionale, la deliberazione di adozione del P.R.P.C. con i relativi elaborati, sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione;

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C.; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. potranno presentare opposizioni.

Caneva, lì 1 giugno 2001

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Domenico Dal Mas

COMUNE DI CASSACCO
(Udine)

Modifica di alcuni articoli dello Statuto comunale.

Si rende noto che con delibera consiliare n. 22 del 23 aprile 2001, ravvisata legittima dal CO.RE.CO. nella seduta n. 21 del 21 maggio 2001 ai nn. prot. 24150 e Reg. CO.RE.CO. n. 1948, sono stati modificati i seguenti articoli dello Statuto comunale:

Art. 9

Sessioni e convocazioni

1. Il Consiglio comunale è convocato e presieduto dal Presidente del Consiglio e si riunisce almeno sei volte nel corso dell'anno. L'ordine del giorno e la data di convocazione sono stabiliti dal Sindaco.

2. Il Presidente del Consiglio provvede a convocare il Consiglio, in un termine non superiore a venti giorni, quando ne faccia istanza un quinto dei Consiglieri, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.

3. Il Consiglio si riunisce per l'esame del Bilancio di previsione e del Bilancio consuntivo in sessione ordinaria. Il Consiglio si riunisce in sessione straordinaria per la trattazione di tutte le altre questioni.

4. In caso di urgenza la convocazione può aver luogo con un preavviso di almeno 24 ore. In questo caso ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente su richiesta della maggioranza dei Consiglieri presenti.

5. Il Consiglio si riunisce, altresì, su iniziativa degli organi di controllo o del Prefetto, limitatamente ai casi previsti dalla legge.

Art. 15

Prima adunanza

1. Il Consiglio comunale è convocato, per la sua 1ª adunanza, dal Sindaco proclamato eletto entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di proclamazione, e deve tenersi entro il termine di 10 giorni dalla convocazione.

2. In tale prima adunanza - presieduta dal Sindaco neo eletto, il Consiglio comunale:

a) procede alla convalida degli eletti;

b) riceve la comunicazione del Sindaco sulla composizione della Giunta comunale e sulla nomina del Vicesindaco;

c) elegge tra i propri componenti la commissione elettorale comunale;

d) elegge tra i propri componenti il Presidente del Consiglio comunale.

Art. 16

Consiglieri comunali

1. Ciascun Consigliere rappresenta l'intera comunità, ed ha il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio e di partecipare ai lavori delle Commissioni di cui fa parte.

2. L'entità ed i tipi di indennità spettanti ai Consiglieri, a seconda delle funzioni e delle attività svolte, sono stabiliti dalla legge.

3. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo del Consigliere sono previsti dalla legge e disciplinati dal regolamento.

4. I Consiglieri possono presentare - in ogni caso - mozioni, interrogazioni, interpellanze ed ogni altra istanza di sindacato ispettivo; ad esse il Sindaco o l'As-

sessore da questi delegato risponde entro 30 giorni dalla data di presentazione delle stesse al protocollo comunale. Quando sia richiesto dai Consiglieri proponenti, la risposta alle interrogazioni e alle istanze di sindacato ispettive viene data in forma scritta secondo le modalità indicate nel regolamento del Consiglio comunale.

5. Ciascun Consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale.

6. Per assicurare la massima trasparenza ogni consigliere deve comunicare al Comune, che si riserva di darne pubblicità nelle forme consentite, all'inizio ed alla fine del mandato i redditi posseduti.

7. Il Consigliere anziano presiede il Consiglio comunale in caso di assenza o di impedimento del Presidente del Consiglio.

8. Esercita le funzioni di Consigliere anziano colui che ha conseguito la cifra elettorale più alta.

Art. 28

Sindaco

1. Il Sindaco è l'organo responsabile dell'Amministrazione del Comune; egli rappresenta l'Ente, convoca e presiede la Giunta, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; Egli garantisce la rispondenza dell'azione della Giunta agli atti di indirizzo del Consiglio.

2. La legge disciplina i casi di ineleggibilità ed incompatibilità all'ufficio di Sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.

Art. 29

Attribuzioni

1. Spetta al Sindaco:

a) convocare e presiedere la Giunta, assicurandone il regolare svolgimento, provvedere all'esecuzione delle rispettive deliberazioni, tutelare le prerogative dei Consiglieri e garantire l'esercizio effettivo delle loro funzioni;

b) esercitare le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti e sovrintendere all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune;

c) sovrintendere al funzionamento dei servizi e degli uffici, impartire le direttive al Direttore generale ed ai responsabili dei servizi, con particolare riferimento all'adozione di criteri organizzativi che assicurino la individuazione delle responsabilità e l'efficienza degli uffici e dei servizi;

d) rappresentare il Comune nella assemblea dei consorzi comunali e provinciali per la gestione associata di uno o più servizi. Egli può nominare per detta incombenza un proprio delegato;

e) promuovere la conclusione di accordi di programma e svolgere gli altri compiti connessi di cui al successivo articolo;

f) differire l'accesso agli atti dell'Amministrazione comunale, nei casi previsti dall'articolo 10 del decreto legislativo 267/2000 secondo le modalità previste dal regolamento in materia;

g) rilasciare le autorizzazioni e le concessioni edilizie e di polizia amministrativa;

h) controllare l'attività urbanistico-edilizia ed emettere i provvedimenti di occupazione d'urgenza e di espropriazione che la legge, genericamente, assegna alla competenza del Comune;

i) nominare, designare e revocare i rappresentanti del Comune c/o aziende, enti ed istituzioni - sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale - fatta salva la competenza del Consiglio medesimo nei casi espressamente riservati dalla legge per le nomine dei propri rappresentanti.

   Tutte le nomine e le designazioni devono essere effettuate entro 45 giorni dall'insediamento, ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico: in mancanza, il Comitato di Controllo regionale adotta i provvedimenti sostitutivi;

l) proporre al Consiglio comunale la revoca e la sostituzione dei propri rappresentanti nominati c/o enti, aziende ed istituzioni;

m) nominare i responsabili degli uffici e dei servizi e attribuire e definire, adottando i relativi provvedimenti, gli incarichi dirigenziali e di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri di cui all'articolo 109 e 110 del decreto legislativo 267/2000, dell'articolo 50 del presente Statuto e dei Regolamenti comunali;

n) convocare il Consiglio comunale in un termine non superiore a 20 giorni, quando lo richiedano 1/5 dei Consiglieri, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste;

o) rispondere entro 30 giorni, ove non deleghi un Assessore, alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentate dai Consiglieri secondo le modalità previste dal regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

p) presentare al Consiglio comunale le proprie dimissioni; qualora le dimissioni pervengano al protocollo comunale, il Consiglio comunale dovrà essere convocato quanto prima e comunque entro il termine di 20 giorni.
   Le dimissioni del Sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui all'articolo 35, comma 3 del presente Statuto, decorsi 20 giorni dalla loro presentazione al Consiglio;

q) convocare i comizi per i Referendum consultivi.

2. Nelle materie di competenza comunale il Sindaco emana ordinanze per misure relative a situazioni di urgente necessità. Qualora siano stati previamente approvati piani o programmi per l'emergenza, l'ordinanza si attiene agli stessi, motivando le eventuali difformità.

3. Il Sindaco provvede inoltre, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale e coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle Amministrazioni interessate degli orari di apertura al pubblico degli uffici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'esplicazione dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Ugo Castenetto

COMUNE DI CODROIPO
(Udine)

Avviso di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale, di iniziativa privata denominato «Aquilone», nel capoluogo.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2, della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 24 aprile 2001 divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il P.R.P.C., di iniziativa privata, denominato «Aquilone», nel capoluogo.

Lo stesso P.R.P.C. è depositato presso la Segreteria comunale (Ufficio tecnico), in tutti i suoi elementi, per 30 giorni effettivi dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni od opposizioni in carta legale, da indirizzare al Sindaco e da depositare presso l'Ufficio Protocollo del Comune.

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Maurizio Gobbato

Accordo di programma per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza nell'Ambito socio-assistenziale 4.4 - Codroipo.

IL PRESIDENTE
DELL'ENTE GESTORE DELL'AMBITO
SOCIO-ASSISTENZIALE 4.4 -CODROIPO
SINDACO DEL COMUNE DI CODROIPO

VISTA la legge 28 agosto 1997, n. 285 «Promozione dei diritti e opportunità dell'infanzia e dell'adolescenza» che prevede nello specifico del 2° comma dell'articolo 2 la predisposizione da parte di Enti pubblici di un Piano Triennale d'intervento per la realizzazione di progetti finalizzati agli obiettivi di cui all'articolo 3 della medesima legge;

RICHIAMATA la deliberazione regionale per la definizione degli obiettivi di interesse regionale, delle modalità di finanziamento e di individuazione dell'Ente gestore n. 400 del 12 febbraio 2001; in particolare al Comune di Codroipo - in qualità di Ente Gestore dell'ambito socio-assistenziale composto dai Comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo - viene riconosciuto l'importo complessivo di lire 538.629.720 (comprensive degli importi relativi all'anno 2000 e delle proiezioni per gli anni 2001 e 2002);

CONSIDERATO che per la predisposizione dei Piani sono state attuate idonee procedure al fine di giungere ad una definizione concertata tra i diversi soggetti;

ATTESO che la concertazione tra le diverse istituzioni propedeutica alla stipula dell'Accordo di programma ha considerato:

- la costituzione di un gruppo tecnico di lavoro nominato in seno all'Assemblea dei Sindaci;
- il coinvolgimento di associazioni, organizzazioni del privato sociale e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS);
- conferenza dei servizi;

CONSIDERATO che nella Conferenza fissata per il giorno 21 maggio 2001 (alla quale hanno partecipato i soggetti istituzionali, le scuole e il privato sociale) è stato esposto la bozza del Piano Territoriale a valere sugli anni finanziari 2000-2002 ed è stato preso atto delle proposte;

CONSIDERATO che con successiva Conferenza dei Servizi del 28 maggio 2001 è stato approvato il piano triennale ed è stato firmato l'accordo di programma che prevede l'esecuzione dei sottoelencati progetti:

1. sostegno alla genitorialità,
2. sensibilizzazione sui diritti dei minori,
3. spazio ragazzi,
4. mediateca: nuova forme di socialità nelle pratiche educative,

5. aggregare animando (progetto Walking),
6. supporto tecnico agli interventi ADM,
7. formazione e sostegno delle famiglie affidatarie,
8. punto monitor;

APPURATO che il summenzionato atto è stato approvato e debitamente firmato dai legali rappresentanti dagli Enti partecipanti che di seguito vengono elencati:

Soggetto interessato

Comune di

Basiliano

Bertiolo

Camino al Tagliamento

Castions di Strada

Codroipo

Lestizza

Mereto di Tomba

Mortegliano

Sedegliano

Talmassons

Varmo

Provincia di Udine

Azienda Socio-Sanitaria

Provveditorato agli Studi di

Udine

Centro Giustizia Minorile

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare per ciò che concerne l'istituto della Conferenza dei Servizi;

VISTO l'articolo 34 del decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000;

TUTTO CIÒ PREMESSO

PRENDE atto delle risultanze della Conferenza dei Servizi e del piano triennale approvato nella seduta del 28 maggio 2001;

DECRETA

L'approvazione dell'allegato Accordo di programma del 28 maggio 2001, parte integrante e sostanziale del presente atto, sottoscritto dai legali rappresentanti degli Enti indicati in premessa per la realizzazione dei progetti di cui alla legge 285/1997 nell'ambito socio-assistenziale 4.4 - Codroipo.

La pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione dando atto che il piano territoriale triennale, parte integrante dell'Accordo di programma, è depositato agli atti del Comune.

Codroipo, 29 maggio 2001

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI
SINDACO DEL COMUNE DI CODROIPO:
dott. Giancarlo Tonutti

Estratto dell'accordo di programma per l'attuazione del ii piano triennale degli interventi previsti dalla legge 285/1997 a favore di minori e adolescenti

Si comunica che in data 28 maggio 2001 è stato stipulato l'Accordo di programma tra i seguenti Enti

Soggetto Interessato

Comune di

Basiliano

Bertiolo

Camino al Tagliamento

Castions di Strada

Codroipo

Lestizza

Mereto di Tomba

Mortegliano

Sedegliano

Talmassons

Varmo

Provincia di Udine

Azienda Socio-sanitaria

Provveditorato agli Studi di

Udine

Centro Giustizia Minorile

I progetti che si realizzeranno nel periodo 2001-2003 sono i seguenti:

9. SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'
10. SENSIBILIZZAZIONE SUI DIRITTI DEI MINORI
11. SPAZIO RAGAZZI
12. MEDIATECA: NUOVE FORME DI SOCIALITA' NELLE PRATICHE EDUCATIVE
13. AGGREGARE ANIMANDO (PROGETTO WALKING)
14. SUPPORTO TECNICO AGLI INTERVENTI ADM
15. FORMAZIONE E SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE AFFIDATARIE

16. PUNTO MONITOR

L'importo complessivo previsto per l'attuazione dell'accordo di programma è di L. 1.403.386.772 derivante dai seguenti finanziamenti:

- finanziamento per legge 285/1997	538.629.720
- contributo regionale starter per Punto Monitor	36.887.690
- altri contributi regionali	90.000.000
- contributi provinciali	260.460.000
- contributi comunali	477.409.362
	1.403.386.772

Il testo completo dell'accordo di programma è visionabile fino al 31 ottobre 2001 sul sito internet:

codroipo.qnet.it

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI
SINDACO DEL COMUNE DI CODROIPO:
dott. Tonutti Giancarlo

COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO
(Udine)

Nuova classificazione della struttura ricettivo-alberghiera all'insegna «Blue Marine». Delibera di Giunta comunale n. 126/2001.

LA GIUNTA COMUNALE

TENUTO conto di quanto previsto sia dai DD.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e 15 gennaio 1987, n. 469, sia dalla legge regionale 9 marzo 1988, n. 10, concernente il «Riordinamento istituzionale della Regione e riconoscimento e devoluzione di funzioni agli enti locali» e successive modificazioni;

PREMESSO che la legge regionale 18 aprile 1997, n. 17 «Disciplina delle strutture ricettive turistiche nella regione Friuli-Venezia Giulia» ha demandato alla competenza dei Comuni una serie di funzioni amministrative relative alle strutture ricettive alberghiere e ricettivo-turistiche nell'ambito della Regione;

RILEVATO che in tali funzioni rientra il provvedimento di classificazione delle strutture ricettive turistiche;

VISTO l'articolo 3 della citata legge regionale n. 17/1997;

VISTA l'istanza di:

- Delzotto Antonella, nata a Latisana (Udine) il 27 maggio 1965 e residente a Lignano Sabbiadoro in via Asti n. 30, titolare della struttura ricettivo-alberghiera denominata «Blue Marine», sita in questo Comune in Via Udine n. 81, tesa ad ottenere la classificazione da «Quattro Stelle» a «Tre Stelle» di tale struttura;

CONSTATATO che l'attribuzione di stelle è effettuata in base alla verificata congruità dei dati contenuti nell'apposita «Tabella "A"Alberghi» di denuncia delle attrezzature e dei servizi per la classificazione delle strutture ricettive turistiche, sottoscritte e presentate dai titolari;

RISULTANDO pertanto dall'istruttoria, che la struttura ricettiva in oggetto è in possesso degli standards qualitativi per il livello di classificazione richiesto;

VISTA la legge regionale 12 settembre 1991 n. 49,

DELIBERA

- di classificare la struttura ricettiva:

- «Blue Marine» di Delzotto Antonella, sopra generalizzata, ai sensi della citata legge regionale n. 17/1997, come alla «Tabella "A" Alberghi»: albergo meublè di «tre Stelle»;

- di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'albo Pretorio del Comune e pubblicazione, nei termini di legge, della delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione, con possibilità di ricorso verso il presente provvedimento alla Giunta regionale entro 30 giorni dalla data di notificazione.

Proponente: responsabile dell'ufficio commercio, pubblici esercizi, licenze e statistica - Marino Donà.

IL SINDACO:
arch. Virgilio Sandri

Nuova classificazione delle strutture ricettivo-alberghiere all'insegna «La Betulla» e «Centrale». Delibera di Giunta comunale n. 127/2001.

LA GIUNTA COMUNALE

TENUTO conto di quanto previsto sia dai DD.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e 15 gennaio 1987, n. 469, sia dalla legge regionale 9 marzo 1988, n. 10, concernente il «Riordinamento istituzionale della Regione e riconoscimento e devoluzione di funzioni agli enti locali» e successive modificazioni;

PREMESSO che la legge regionale 18 aprile 1997, n. 17 «Disciplina delle strutture ricettive turistiche nella regione Friuli-Venezia Giulia» ha demandato alla competenza dei Comuni una serie di funzioni amministrative relative alle strutture ricettive alberghiere e ri-

cettivo-turistiche nell'ambito della Regione;

RILEVATO che in tali funzioni rientra il provvedimento di classificazione delle strutture ricettive turistiche;

VISTO l'articolo 3 della citata legge regionale n. 17/1997;

VISTA l'istanza di:

- Borin Angela, nata a Cessalto (Venezia) il 7 marzo 1927 e residente a Lignano Sabbiadoro in Via Tarvisio n. 21, titolare della struttura ricettivo-alberghiera denominata «La Betulla», sita in questo Comune in Via Arco del Libeccio n. 24, tesa ad ottenere la classificazione a «Tre Stelle» di tale struttura;
- Bozzetto Arianna, nata a Gaiarine (Venezia) il 18 settembre 1957 ed ivi residente in via San Silvestro n. 11 - per conto della società «Hotel Centrale S.r.l.», con sede a Maron di Brugnera - titolare della struttura ricettivo-alberghiera denominata «Centrale», sita in questo comune in via Carnia n. 33, tesa ad ottenere la classificazione a «Tre Stelle» di tale struttura;

CONSTATATO che l'attribuzione di stelle è effettuata in base alla verificata congruità dei dati contenuti nell'apposita «Tabella "A" Alberghi» di denuncia delle attrezzature e dei servizi per la classificazione delle strutture ricettive turistiche, sottoscritte e presentate dai titolari;

RISULTANDO pertanto dall'istruttoria, che la struttura ricettiva in oggetto è in possesso degli standards qualitativi per il livello di classificazione richiesto;

VISTA la legge regionale 12 settembre 1991 n. 49,

DELIBERA

- di classificare le strutture ricettive:

- «La Betulla» di Borin Angela, sopra generalizzata, ai sensi della citata legge regionale n. 17/1997, come alla «Tabella "A" Alberghi»: albergo pensione di «tre Stelle»;

- «Centrale» di Bozzetto Arianna, sopra generalizzata, ai sensi della citata legge regionale n. 17/1997, come alla «Tabella "A" Alberghi»: albergo di «tre Stelle»;

- di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'albo Pretorio del Comune e pubblicazione, nei termini di legge, della delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione, con possibilità di ricorso verso il presente provvedimento alla Giunta regionale entro 30 giorni dalla data di notificazione.

Proponente: responsabile dell'ufficio commercio, pubblici esercizi, licenze e statistica - Marino Donà.

IL SINDACO:
arch. Virgilio Sandri

COMUNE DI PALMANOVA
(Udine)

Avviso di adozione e deposito dei Piani particolareggiati del Centro storico.

IL SINDACO

- VISTO la delibera del Consiglio comunale n. 16 del 23 aprile 2001 con la quale vengono adottati i «Piani regolatori particolareggiati comunali».

- VISTA la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè la legge 6 agosto 1967, n. 765;

- VISTA la legge regionale 9 aprile 1968, n. 23 come modificata ed integrata con la legge regionale 17 luglio 1972, n. 30 e con legge regionale 4 maggio 1973, n. 39;

- VISTA la circolare 2 gennaio 1979 n. 452/SG/2.314.7;

- VISTE le leggi regionali 24 luglio 1982, n. 45; 3 dicembre 1985, n. 47 e 31 ottobre 1986, n. 46;

- VISTA la circolare del Ministero dei lavori pubblici; Direzione generale dell'urbanistica e delle opere igieniche, n. 2495 del 7 luglio 1954;

- VISTA la legge regionale del 19 novembre 1991, n. 52;

- VISTA la legge regionale del 14 luglio 1992, n. 19;

- VISTA la legge regionale del 12 novembre 1997, n. 34;

RENDE NOTO

che sono depositati presso l'ufficio tecnico a libera visione di tutti i cittadini, per la durata di giorni 30 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, gli elaborati relativi ai «Piani particolareggiati del Centro storico»:

INVITA

in conseguenza sia i privati, gli Enti, Istituzioni e Associazioni a prendere visione degli elaborati come sopra descritti, durante il periodo suddetto, nelle ore d'ufficio, presentando eventuali osservazioni, al fine di un apporto collaborativo.

Dette osservazioni da indirizzare al Sindaco, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune, per iscritto, entro il periodo di deposito.

Dalla Residenza Municipale, lì 29 maggio 2001

IL SINDACO:
Alcide Muradore

COMUNE DI SEDEGLIANO
(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 1 al Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.) Pannellia.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2, della legge regionale n. 52/1991, si rende noto che con deliberazione n. 23 del 25 maggio 2001, immediatamente esecutiva, il Consiglio comunale ha adottato la variante n. 1 al Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.) Pannellia.

Lo stesso è depositato presso la Segreteria comunale (Ufficio Tecnico), in tutti i suoi elementi, dal giorno 20 giugno 2001 e fino a 30 giorni effettivi dopo la pubblicazione del presente avviso, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni.

Nel medesimo termine, i proprietari degli immobili vincolati, possono presentare opposizioni.

Sedegliano, 5 giugno 2001

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
p.i.e. Aldo Di Stefano

COMUNE DI UDINE

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 5 al Piano particolareggiato della Zona Annonaria Udinese, relativa alla modifica della destinazione d'uso dell'area destinata all'ampliamento del mercato ortofrutticolo.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 30 marzo 2001, è stata adottata la variante n. 5 al Piano particolareggiato della Zona Annonaria Udinese, relativa alla modifica della destinazione d'uso dell'area destinata all'ampliamento del mercato ortofrutticolo.

Secondo le prescrizioni della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni, la suindicata delibera di adozione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal 20 giugno al 24 luglio 2001.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni o opposizioni redatte in carta legale.

Eventuali grafici allegati devono essere prodotti in originale muniti di opportuna marca da bollo e in sei copie.

Udine, 5 giugno 2001

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO:
dott. Giorgio Pilosio

PROVINCIA DI GORIZIA

Decreto dirigenziale 28 maggio 2001, n. 13827. (Estratto). Autorizzazione alla ditta Modulor di Giustizieri Fabrizio di Farra d'Isonzo.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Di autorizzare a favore della ditta Modulor di Giustizieri Fabrizio, fino al 31 dicembre 2005, l'ampliamento delle superfici e dei locali originariamente autorizzati, includendo nell'ambito delle attività di autorottamazione anche i terreni e l'immobile censiti catastalmente alla p.c. 649/65 - F.M. 8 del C.C. di Farra d'Isonzo, in quanto funzionalmente correlati.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
Ing. Flavio Gabrielcig

PROVINCIA DI TRIESTE

Determinazione dirigenziale 15 maggio 2001, n. 238. (Estratto). Inceneritore di rifiuti urbani e speciali assimilabili di Via Errera - Trieste. Autorizzazione all'esercizio provvisorio ed in condizioni sperimentali. Proroga dei termini.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DETERMINA

1 - Oggetto dell'autorizzazione e sua durata

Si concede all'AC.E.GA.S. S.p.A. con sede a Trieste in via Maestri del Lavoro 8 una proroga fino al giorno 20 giugno 2001 dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio ed in condizioni sperimentali dell'inceneritore per rifiuti urbani e speciali assimilabili sito in via Errera a Trieste, di cui alla Determinazione dirigenziale n. 182/2000/AR I del 25 maggio 2000.

(omissis)

IL RESPONSABILE:
dott. chim. Paolo Plossi

COMUNITA' MONTANA VAL D'ARZINO-VAL COSA-VAL TRAMONTINA MEDUNO (Pordenone)

Avviso di deposito delle modificazioni apportate al Piano pluriennale di sviluppo socio economico.

IL PRESIDENTE

Visto l'articolo 5 della legge 3 dicembre 1971, n. 1102;

Visto l'articolo 17 della legge regionale 4 maggio 1973, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli articoli 25 e 26 dello Statuto approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale del 7 giugno 1976, n. 789/Pres;

Vista la deliberazione assembleare n. 32 in data 9 dicembre 2000, con la quale viene adottato il P.P.S.S.E. 2001/2003;

Vista la deliberazione assembleare n. 9 in data 28 maggio 2001 con la quale il P.P.S.S.E. 2001/2003 viene riadottato alla luce delle osservazioni pervenute;

RENDE NOTO

a) con deliberazione n. 9 del 28 maggio 2001, l'Assemblea Generale della Comunità Montana Val d'Arzino-Val Cosa-Val Tramontina ha riadottato il Piano pluriennale di sviluppo socio economico per il periodo 2001-2003, alla luce delle osservazioni pervenute;

b) che la documentazione costituente le modificazioni apportate al Piano è depositata presso la sede della Comunità Montana e presso gli uffici dei Comuni facenti parte della Comunità (Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Meduno, Sequals, Travesio, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Vito d'Asio e Pinzano al Tagliamento) e che tale documentazione rimarrà a disposizione del pubblico nelle ore d'ufficio per 15 giorni interi e consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione;

c) che chiunque abbia interesse potrà presentare osservazioni alla Comunità Montana entro i 15 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito.

Meduno, 4 giugno 2001

IL PRESIDENTE:
dott. Giuliano Cescutti

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 «TRIESTINA» TRIESTE

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente amministrativo presso l'attività giuridico legali. Errata corrige del Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2001.

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2001, a pagina 4523, prima colonna, la graduatoria di cui all'oggetto deve intendersi riferita all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 «Triestina» di Trieste.

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 «ISONTINA» GORIZIA

Graduatoria del concorso pubblico per n. 3 posti di dirigente medico (ex I livello) di anestesia e rianimazione.

Con ordinanza del Direttore generale n. 11 del 15 maggio 2001 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico per n. 3 posti di dirigente medico (ex 1° livello) di anestesia e rianimazione, graduatoria che viene di seguito riportata a norma dell'articolo 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1°	dott. Marco Milanese	con punti 83,600
2°	dott. Luisa Oblach	con punti 81,300.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
DEL PERSONALE:
dott. Bernardetta Maioli

COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI
(Udine)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di istruttore contabile, VI q.f., Area economico finanziaria a tempo indeterminato.

E' indetto il seguente concorso pubblico per titoli ed esami: copertura di n. 1 posto di istruttore contabile, VI q.f., Area economico finanziaria a tempo indeterminato.

Titoli richiesti: diploma di ragioniere, perito aziendale o equipollente.

La domanda di ammissione al concorso deve essere inoltrata a mezzo raccomandata A.R. o consegnata a mano al Comune di San Daniele del Friuli, Via Garibaldi n. 23, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Diario delle prove scritte, che si terranno a San Daniele del Friuli presso la Scuola Media

1^ prova scritta: 27 luglio 2001 ore 9.00

2^ prova scritta: 28 luglio 2001 ore 9.00

Prova orale (presso la Sede Municipale): con inizio dall' 1 agosto 2001- ore 9.00.

Per informazioni sul concorso e per il ritiro di copia integrale del bando telefonare al n. 0432 /946516.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE:
dott.ssa Alessandra Cimolino

COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO
(Udine)

Avviso di indizione di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di istruttore tecnico - geometra o perito edile, VI q.f., Area Tecnica con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di istruttore tecnico - geometra o perito edile, VI q.f., Area Tecnica con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Titolo di studio richiesto: diploma di geometra o perito edile.

Data della presentazione delle domande: entro il giorno 16 luglio 2001.

Le prove d'esame avranno luogo presso la sede municipale del Comune di San Giorgio di Nogaro nelle seguenti giornate:

1^ prova scritta: lunedì 23 luglio 2001 ore 15.00.

2^ prova scritta (teorico pratica): martedì 24 luglio 2001, ore 15.00.

prova orale: mercoledì 1° agosto 2001, ore 15.00.

Per informazioni: ufficio segreteria del Comune di San Giorgio di Nogaro (Udine) - tel. 0431/620101.

Copia del bando è disponibile su Internet al seguente indirizzo: http://www.bassafriulana.org/.

San Giorgio di Nogaro, 12 giugno 2001

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dr.ssa Maria Girardello

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - E.R.Di.S.U.
UDINE

Bando di concorso per l'assegnazione di n. 3 premi per tesi di laurea in discipline riguardanti le varie tematiche e le politiche di gestione del diritto allo studio universitario.

Art. 1

L'Ente Regionale per il diritto allo studio universitario di Udine bandisce, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 17 dicembre 1990, n. 55, un bando di concorso per l'assegnazione di n. 3 premi per tesi di laurea, dell'importo di lire 3.000.0000 ciascuno, in discipline riguardanti le varie tematiche e le politiche di gestione del diritto allo studio universitario.

Art. 2

La partecipazione al concorso è riservata agli studenti dell'Università degli studi di Udine che abbiano discusso la tesi e si siano laureati nelle varie sessioni degli anni accademici 1999-2000 e 2000-2001.

Art. 3

Le richieste di partecipazione al concorso, redatte in

carta semplice, dovranno essere presentate al Settore diritto allo studio dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Udine, entro le ore 12 del 29 giugno 2001, corredate dalla seguente documentazione:

- copia della tesi di laurea firmata dal concorrente e munita di dichiarazione di conformità all'originale depositato in Ripartizione didattica, che comunque non verrà restituita;
- certificato dell'Università o autocertificazione dell'interessato attestante la data di conseguimento della laurea, la votazione ottenuta ed i voti riportati nei singoli esami del corso universitario;
- fotocopia del codice fiscale;
- dichiarazione relativa alle modalità di pagamento prescelte in caso di assegnazione del premio.

Nella domanda dovrà inoltre essere riportato il recapito per le eventuali comunicazioni e l'esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali dell'interessato.

In caso di documentazione presentata avvalendosi della facoltà di autocertificazione si dovrà allegare la fotocopia di un documento di identità valido.

Art. 4

L'assegnazione dei premi sarà effettuata insindacabilmente da una commissione nominata dal Consiglio di amministrazione dell'Ente, presieduta dal Presidente dell'Ente o suo delegato e composta almeno da due esperti di cui almeno uno docente universitario. Fungerà da segretario un funzionario dell'Ente.

Art. 5

Ai sensi dell'articolo 10 comma 1 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai partecipanti al concorso saranno raccolti e trattati esclusivamente per le finalità connesse al concorso stesso.

Il titolare del trattamento è individuato nel Direttore dell'Ente Regionale per il diritto allo studio universitario di Udine, con sede, per la funzione, in Udine, Viale Ungheria n. 43.

Art. 6

L'Ente si riserva il diritto di riprodurre parzialmente o totalmente i testi presentati, citandone gli autori.

Udine, 11 giugno 2001

IL DIRETTORE:
dott. Norberto Tonini

ISTITUTO TRIESTINO PER INTERVENTI SOCIALI - I.T.I.S.
TRIESTE

Concorso pubblico ad un posto di istruttore tecnico - cat. C (ex VI q.f.).

E' indetto il concorso pubblico per esami ad un posto di «Istruttore tecnico», cat. C (ex VI q.f.).

Titolo di studio richiesto: diploma di geometra o perito edile, oppure: laurea in ingegneria edile o ingegneria civile (indirizzo edile o strutture).

Termine presentazione domande: 31 luglio 2001.

Testo del bando e schema di domanda sono disponibili presso l'Ufficio Personale I.T.I.S., Via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736215, fax 040/3736220; alle richieste d'invio del bando vanno allegate lire 6.500 in francobolli (per spese spedizione raccomandata A.R.).

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Sbisà

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE
LEGNARO
(Padova)

Avviso di selezione pubblica per il conferimento di borse di studio riservate a tecnici di laboratorio per l'esecuzione di ricerche correnti e finalizzate.

SI RENDE NOTO

che, in esecuzione della deliberazione della Giunta esecutiva n. 352 del 27 aprile 2001, è indetta una selezione pubblica per titoli ed esame-colloquio per la formazione di un elenco di idonei per il conferimento di:

- borse di studio riservate a tecnici di laboratorio per l'esecuzione di ricerche correnti e finalizzate.

La borsa di studio ha la durata massima di un anno, salvo rinnovo, su proposta motivata del Dirigente Responsabile di Area.

L'importo annuo delle borsa di studio è di lire 20.400.000, al lordo delle ritenute di legge, da corrispondersi in rate mensili posticipate.

Requisiti

Per l'ammissione alla selezione è necessario che gli aspiranti siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana, ovvero equiparati dalle leggi ai cittadini italiani;

2) idoneità fisica alla regolare frequenza dei laboratori delle strutture centrali e periferiche dell'Istituto;

3) godimento dei diritti politici;

4) titolo di studio: diploma di scuola speciale universitaria per Tecnico di Laboratorio oppure attestato di corso di abilitazione per Tecnico di Laboratorio Biomedico, di durata almeno biennale, svolto in presidi del Servizio Sanitario nazionale, al quale si accede con diploma di istruzione secondaria di secondo grado; oppure diploma ad orientamento specifico rilasciato da istituto Tecnico o Professionale; ovvero diploma di maturità scientifica ad indirizzo biologico sanitario; oppure titolo di Perito Chimico ad orientamento analitico integrato da certificato di corso ospedaliero di perfezionamento in tecnico di laboratorio medico.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione alla selezione.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione alla selezione, redatta su carta semplice e indirizzata al Presidente dell'Istituto dovrà, a pena di esclusione, pervenire alla Sede dell'Istituto - Via Romea n. 14/a 35020 Legnaro (Padova), entro le ore 12.00 del 24 luglio 2001.

La domanda di ammissione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di Raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio di documenti è priva di qualsiasi effetto.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo della domanda alla sede sopra indicata, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, comporta la non ammissione alla selezione.

Nella domanda - il cui schema esemplificativo è riportato in allegato - potranno essere contestualmente presentate le dichiarazioni sostitutive di certificazione (articolo 46 D.P.R. n. 445/2000), le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (articolo 47 D.P.R. n. 445/2000) nonché la dichiarazione di conformità all'originale delle copie dei documenti allegati (articoli 19 e 47 D.P.R. n. 445/2000). Il candidato dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci quanto segue:

1) il cognome e il nome;

2) la data, il luogo di nascita e la residenza;

3) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero di essere equiparato dalle leggi ai cittadini dello Stato Italiano;

4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;

6) titolo di studio richiesto per la partecipazione alla selezione con l'indicazione della data di conseguimento e voto;

7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) l'impegno a frequentare regolarmente i laboratori delle strutture centrali e periferiche dell'Istituto;

9) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione; qualora non fosse precisato, ogni comunicazione sarà inviata alla residenza indicata;

10) l'accettazione di tutte le indicazioni contenute nel presente bando e l'espresso assenso al trattamento dei dati personali finalizzato alla gestione della procedura di selezione e degli adempimenti conseguenti.

L'Amministrazione declina, sin d'ora, ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Ai sensi dell'articolo 39, D.P.R. n. 445/2000 la firma in calce alla domanda di ammissione alla selezione non deve essere autenticata. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione del presente concorso.

Documentazione da allegare alla domanda

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita espressamente i candidati ad utilizzare gli strumenti previsti dal D.P.R. n. 445/2000, ovvero la dichiarazione sostitutiva in luogo della produzione di certificati e la dichiarazione di conformità all'originale delle copie dei documenti e dei titoli allegati alla domanda.

Alla domanda di ammissione alla selezione devono essere allegati i seguenti documenti:

1) qualunque titolo o documento che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, ti-

toli accademici etc.);

2) il curriculum formativo e professionale, (che dovrà contenere le seguenti informazioni utili ai fini della compilazione della scheda individuale):

- diploma di maturità o diploma universitario con la votazione riportata;
- eventuali altri diplomi;
- lingue straniere conosciute - livello di conoscenza scritto e parlato;
- conoscenze informatiche - livello teorico e pratico relativo all'utilizzazione di programmi;
- frequenza pre e post - diploma di laboratori (indicare il tipo e la durata);
- esperienze di lavoro presso Pubbliche Amministrazioni o Enti di Ricerca pubblici e privati (indicare durata e settore di attività);
- conoscenze di tecniche di laboratorio - singole tecniche e livello di conoscenza teorico - pratico;
- livello di conoscenza o grado di formazione relativo alla gestione della qualità (norme UNI EN 4500, ISO 9000, sistema HACCP);
- partecipazione a corsi o convegni;
- pubblicazioni scientifiche (autori, titolo, riviste o atti di convegni o giornate scientifiche);

i candidati potranno inoltre dichiarare il possesso di altri requisiti o conoscenze, anche se non elencati, comunque utili alla compilazione delle suddetta scheda individuale;

3) la ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di concorso di lire 10.000 (diecimila) da versarsi sul c/c n. 12561353 intestato al Tesoriere dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - rimborso introiti diversi - Servizio Tesoreria - Legnaro (Padova) - precisando nella causale di versamento, il concorso a cui ci si riferisce. La mancata presentazione della ricevuta originale o copia autenticata nei modi di legge della suddetta tassa prima dell'effettuazione delle prove, comporta l'esclusione dalla selezione;

4) un elenco, in carta semplice ed in duplice copia, dei documenti, dei titoli e dei lavori presentati per la selezione.

I documenti ed i titoli possono essere presentati in fotocopia semplice muniti della autodichiarazione che ne attesti la conformità all'originale (ai sensi degli articoli 19 e 47, D.P.R. n. 445/2000).

L'esclusione dalla selezione per il difetto dei requisiti essenziali prescritti è disposta con motivata deliberazione dalla Giunta esecutiva dell'Istituto.

Sia che la domanda venga spedita a mezzo servizio postale o consegnata personalmente deve essere allegata la fotocopia in carta semplice di un documento di identità personale in corso di validità. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare ai sensi dell'articolo 71 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Il candidato dovrà sostenere un esame-colloquio sui seguenti argomenti:

- Disinfezione e disinfestazione, sterilità e metodi di sterilizzazione; biologia ed allevamento degli animali di laboratorio; coltura tessuti; elementi di istologia normale e istopatologia. Tecniche microbiologiche applicate alla identificazione di batteri patogeni ed alla valutazione igienica dagli alimenti di origine animale (carni fresche e conservate, latte e derivati, uova, pesce) e dei mangimi di uso zootecnico. Metodi e reazioni siero immunologiche nelle diagnosi di laboratorio. Tecniche paratossologiche.
- Preparazione dei terreni di coltura. Nozioni sulle apparecchiature di base di Laboratorio.
- Nozioni di base circa le metodiche innovative (PCR, Anticorpi Monoclonali, Elisa, etc.).
- Principi di sicurezza e buone pratiche di laboratorio.

Un'apposita Commissione Giudicatrice, nominata dalla Giunta Esecutiva dell'Istituto, al termine dei lavori procederà alla redazione dell'elenco dei candidati giudicati idonei in base ai titoli presentati e alle risultanze del colloquio sostenuto. Il giudizio di merito della Commissione è insindacabile.

La borsa di studio verrà conferita, con deliberazione della Giunta Esecutiva, su proposta motivata del Dirigente Responsabile di Area, agli idonei di volta in volta individuati e presenti nell'apposito elenco formulato dalla commissione giudicatrice. Nel caso di rinuncia di un assegnatario l'Amministrazione ha la facoltà di procedere al conferimento della borsa di studio disponibile ad altro candidato idoneo. L'elenco di idonei potrà essere utilizzato per tutti i progetti di ricerca, corrente o finalizzata, per il periodo di validità dello stesso, ovvero per due anni.

Il candidato idoneo, interpellato dall'Amministrazione per l'accettazione della Borsa di Studio, dovrà far pervenire, entro 5 giorni dalla data di comunicazione dell'assegnazione della borsa di studio, apposita dichiarazione di accettazione. Gli assegnatari dovranno altresì far pervenire entro i termini stabiliti dall'Amministrazione, il certificato di idoneità fisica rilasciato dalla competente autorità. L'inizio del godimento della borsa di studio sarà fissato dall'Amministrazione la quale si

riserva la facoltà di differire tale inizio, su richiesta dell'interessato, valutate le ragioni addotte dal medesimo, sentito il Direttore dell'Istituto. Il borsista ha l'obbligo di frequentare i laboratori delle strutture centrali e periferiche dell'Istituto dove verrà svolta l'attività di studio e ricerca per tutta la durata della borsa di studio.

Il borsista decadrà dal godimento della borsa di studio qualora non inizi la frequenza dei laboratori suddetti alla data stabilita dall'Amministrazione o interrompa la frequenza stessa o dia luogo a rilievi per scarso profitto o inosservanza di direttive o norme interne dell'Istituto.

La decadenza, previa giustificazione del borsista, è dichiarata con deliberazione della Giunta Esecutiva su proposta motivata del Direttore dell'Istituto. Qualora il borsista sia chiamato ad adempiere agli obblighi di leva, lo stesso cessa d'ufficio di fruire della borsa di studio. L'interruzione della frequenza senza giustificato motivo darà luogo alla cessazione della borsa di studio e l'assegno sarà liquidato in proporzione alla effettiva frequenza del borsista.

Restituzione dei titoli

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione alla selezione verranno restituiti agli interessati solo su richiesta, nel rispetto dei termini previsti dal regolamento dell'Istituto di attuazione della legge n. 241/1990 approvato con D.G.E. n. 746 del 20 ottobre 2000.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Istituto solo mediante contrassegno.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi della legge n. 675 del 31 dicembre 1996 e successive modifiche ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale assegnazione della borsa di studio, per finalità inerenti alla gestione della medesima. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure della selezione.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della legge n. 675/2000 alla quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, titolare del trattamento. L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso, dandone comunicazione agli interessati.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Gestione Risorse Umane dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Via Romea n. 14/a - Legnaro (Padova) - telefono 049/8084225.

Il bando è reperibile sul sito: http://www.unipd.it/esterni/wwwpolis/index.html.

Legnaro, 1 giugno 2001

IL PRESIDENTE:
dott. Adriano Comunian

Schema di domanda (da compilare su carta semplice)

Al Signor Presidente
dell'Istituto Zooprofilattico
Sperimentale delle Venezie
Via Romea n. 14/a
35020 Legnaro (Padova)

...l... sottoscritt..

CHIEDE

di partecipare alla selezione pubblica indetta da questo Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie con D.G.E. n. 352 del 27 aprile 2001 per il conferimento di:

Borse di studio riservate a Operatori Professionali Sanitari Tecnici di Laboratorio per l'esecuzione di ricerche correnti e finalizzate.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci quanto segue:

1) Di essere nato a .... il .... e di risiedere a ....
Via .... n. ....;

2) Di essere cittadino italiano/a;

3) Di essere/non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di..
(ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio: ....
conseguito in data................. presso .... con la votazione di ....;

5) di non avere riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (ovvero le condanne riportate ed i provvedimenti penali eventualmente pendenti);

6) di avere assolto agli obblighi militari (ovvero di non aver assolto agli obblighi militari di leva per il seguente motivo);

7) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando di selezione e di dare espresso consenso al trattamento dei dati personali finalizzato alla gestione della procedura di concorso e degli adempimenti conseguenti nel rispetto della legge n. 675/1996;

10) Codice Fiscale ....

Il/La sottoscritto/a si impegna a frequentare i laboratori delle strutture centrali e periferiche dell'Istituto per tutta la durata della borsa di studio.

Chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni relative alla selezione, vengano inviate al presente indirizzo:

sig./sig.ra ....

Via .... c.a.p. ....

Comune di .... Prov. ....

tel.. ....

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

DICHIARA INOLTRE

ai sensi degli articoli 19 e 47 D.P.R. n. 445/2000 che le copie dei seguenti documenti allegate alla presente domanda:

....;

....;

....;

sono conformi all'originale. A tal fine si allega la fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità .... n. .... rilasciato in data .... da ....

Data ....

Firma ....
(ai sensi dell'articolo 39 D.P.R. n. 445/2000
la sottoscrizione non necessita di alcuna autentica)

Avviso di selezione pubblica per il conferimento di borse di studio riservate a laureati in scienze biologiche per l'esecuzione di ricerche correnti e finalizzate.

SI RENDE NOTO

che, in esecuzione della deliberazione della Giunta esecutiva n. 355 del 27 aprile 2001, è indetta una selezione pubblica per titoli ed esame-colloquio per la formazione di un elenco di idonei per il conferimento di: borse di studio riservati a laureati in scienze biologiche per l'esecuzione di ricerche correnti e finalizzate

La borsa di studio ha la durata massima di un anno, salvo rinnovo, su proposta motivata del Dirigente Responsabile di Area.

L'importo annuo della borsa di studio è di lire 30.000.000, al lordo delle ritenute di legge, da corrispondersi in rate mensili posticipate.

Requisiti

Per l'ammissione alla selezione è necessario che gli aspiranti siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana, ovvero equiparati dalle leggi ai cittadini italiani;
2) idoneità fisica alla regolare frequenza dei laboratori delle strutture centrali e periferiche dell'Istituto;
3) godimento dei diritti politici;
4) titolo di studio: laurea in scienze biologiche;
5) conoscenza della lingua inglese e/o tedesca.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione alla selezione.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione alla selezione, redatta su carta semplice e indirizzata al Presidente dell'Istituto dovrà, a pena di esclusione, pervenire alla Sede dell'Istituto - Via Romea n. 14/a 35020 Legnaro (Padova) entro le ore 12.00 del 24 luglio 2001.

La domanda di ammissione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di Raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio di documenti è priva di qualsiasi effetto.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo della domanda alla sede sopra indicata, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, comporta la non ammissione alla selezione.

Nella domanda - il cui schema esemplificativo è riportato in allegato - potranno essere contestualmente presentate le dichiarazioni sostitutive di certificazione (articolo 46, D.P.R. n. 445/2000), le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (articolo 47, D.P.R. n. 445/2000) nonché la dichiarazione di conformità all'originale delle copie dei documenti allegati (articoli 19 e 47, D.P.R. n. 445/2000). Il candidato dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76, D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci quanto segue:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero di essere equiparati dalle leggi ai cittadini dello Stato Italiano;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
6) titolo di studio richiesto per la partecipazione alla selezione con l'indicazione della data di conseguimento e voto di laurea;
7) gli esami sostenuti e le votazioni riportate nei singoli esami;
8) di avere conoscenza della lingua inglese e/o tedesca;
9) eventuale conoscenza di una seconda lingua;
10) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
11) l'impegno a frequentare regolarmente i laboratori delle strutture centrali e periferiche dell'Istituto;
12) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione; qualora non fosse precisato, ogni comunicazione sarà inviata alla residenza indicata;
13) l'accettazione di tutte le indicazioni contenute nel presente bando e l'espresso assenso al trattamento dei dati personali finalizzato alla gestione della procedura di selezione e degli adempimenti conseguenti.

L'Amministrazione declina, sin d'ora, ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Ai sensi dell'articolo 39, D.P.R. n. 445/2000 la fir-

ma in calce alla domanda di ammissione alla selezione non deve essere autenticata. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione del presente concorso.

Documentazione da allegare alla domanda

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita espressamente i candidati ad utilizzare gli strumenti previsti dal D.P.R. n. 445/2000, ovvero la dichiarazione sostitutiva in luogo della produzione di certificati e la dichiarazione di conformità all'originale delle copie dei documenti e dei titoli allegati alla domanda.

Alla domanda di ammissione alla selezione devono essere allegati i seguenti documenti:

1) almeno un lavoro a stampa o dattiloscritto: potrà essere presentata anche la sola tesi di laurea;
2) qualunque titolo o documento che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, titoli accademici etc.);
3) un curriculum formativo, redatto su carta semplice, datato e firmato, corredato della documentazione comprovante quanto esposto nel curriculum stesso;
4) la ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di concorso di lire 10.000 (diecimila) da versarsi sul c/c n. 12561353 intestato al Tesoriere dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - rimborso introiti diversi - Servizio Tesoreria - Legnaro (Padova) - precisando nella causale di versamento, il concorso a cui ci si riferisce. La mancata presentazione della ricevuta originale o copia autenticata nei modi di legge della suddetta tassa prima dell'effettuazione delle prove, comporta l'esclusione dalla selezione;
5) un elenco, in carta semplice ed in duplice copia, dei documenti, dei titoli e dei lavori presentati per la selezione.

I documenti ed i titoli possono essere presentati in fotocopia semplice muniti della autodichiarazione che ne attesti la conformità all'originale (ai sensi degli articoli 19 e 47, D.P.R. n. 445/2000).

L'esclusione dalla selezione per il difetto dei requisiti essenziali prescritti è disposta con motivata deliberazione dalla Giunta Esecutiva dell'Istituto.

Sia che la domanda venga spedita a mezzo servizio postale o consegnata personalmente deve essere allegata la fotocopia in carta semplice di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare ai sensi dell'articolo 71 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Il candidato dovrà sostenere un esame-colloquio sui seguenti argomenti:

- Elementi di microbiologia generale.
- Metodiche di laboratorio microbiologiche.
- Nozioni di base sulle metodiche innovative (ibridazione, anticorpi monoclonali, PCR, ELISA, immunoistochimica, ecc.) per la diagnosi di patologie infettive.
- Principi di sicurezza, in laboratorio e buone pratiche di laboratorio.
- Traduzione di un brano dall'inglese e/o dal tedesco all'italiano.

Un'apposita Commissione giudicatrice, nominata dalla Giunta esecutiva dell'Istituto, al termine dei lavori procederà alla redazione dell'elenco dei candidati giudicati idonei in base ai titoli presentati e alle risultanze del colloquio sostenuto.

Il giudizio di merito della Commissione è insindacabile.

La borsa di studio verrà conferita, con deliberazione della Giunta esecutiva, su proposta motivata del Dirigente Responsabile di Area, agli idonei di volta in volta individuati e presenti nell'apposito elenco formulato dalla commissione giudicatrice.

Nel caso di rinuncia di un assegnatario l'Amministrazione ha la facoltà di procedere al conferimento della borsa di studio disponibile ad altro candidato idoneo.

L'elenco di idonei potrà essere utilizzato per tutti i progetti di ricerca, corrente o finalizzata, per il periodo di validità dello stesso, ovvero per due anni.

Il candidato idoneo, interpellato dall'Amministrazione per l'accettazione della Borsa di Studio, dovrà far pervenire, entro 5 giorni dalla data di comunicazione dell'assegnazione della borsa di studio, apposita dichiarazione di accettazione.

Gli assegnatari dovranno altresì far pervenire entro i termini stabiliti dall'Amministrazione, il certificato di idoneità fisica rilasciato dalla competente autorità.

L'inizio del godimento della borsa di studio sarà fissato dall'Amministrazione la quale si riserva la facoltà di differire tale inizio, su richiesta dell'interessato, valutate le ragioni addotte dal medesimo, sentito il Direttore dell'Istituto.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare i laboratori delle strutture centrali e periferiche dell'Istituto dove verrà svolta l'attività di studio e ricerca per tutta la durata della borsa di studio.

Il borsista decadrà dal godimento della borsa di studio qualora non inizi la frequenza dei laboratori suddetti alla data stabilita dall'Amministrazione o interrompa la frequenza stessa o dia luogo a rilievi per scarso profitto o inosservanza di direttive o norme interne dell'Istituto.

La decadenza, previa giustificazione del borsista, è dichiarata con deliberazione della Giunta Esecutiva su proposta motivata del Direttore dell'Istituto. Qualora il borsista sia chiamato ad adempiere agli obblighi di leva, lo stesso cessa d'ufficio di fruire della borsa di studio. L'interruzione della frequenza senza giustificato motivo darà luogo alla cessazione della borsa di studio e l'assegno sarà liquidato in proporzione alla effettiva frequenza del borsista.

Restituzione dei titoli

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione alla selezione verranno restituiti agli interessati solo su richiesta, nel rispetto dei termini previsti dal regolamento dell'Istituto di attuazione della legge n. 241/1990 approvato con D.G.E. n. 746 del 20 ottobre 2000.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Istituto solo mediante contrassegno.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi della legge n. 675 del 31 dicembre 1996 e successive modifiche ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale assegnazione della borsa di studio, per finalità inerenti alla gestione della medesima. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure della selezione.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della legge n. 675/2000 alla quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, titolare del trattamento. L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso, dandone comunicazione agli interessati.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Gestione Risorse Umane dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Via Romea n. 14/a - Legnaro (Padova) - telefono 049/8084225.

Il bando è reperibile sul sito: http://www.unipd.it/esterni/wwwpolis/index.html

Legnaro, 1 giugno 2001

IL PRESIDENTE:
dott. Adriano Comunian

Schema di domanda (da compilare su carta semplice)

Al Signor Presidente
dell'Istituto Zooprofilattico
Sperimentale delle Venezie
Via Romea n. 14/a
35020 Legnaro (Padova)

...l... sottoscritt..

CHIEDE

di partecipare alla selezione pubblica indetta da questo Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie con D.G.E. n. 355 del 27 aprile 2001 per il conferimento di:

Borse di studio riservate a Laureati in Scienze Biologiche per l'esecuzione di Ricerche Correnti e Finalizzate.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci quanto segue:

1) di essere nato a .... il .... e di risiedere a .... Via .... n. ....;
2) di essere cittadino italiano/a;
3) di essere/non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di... (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
4) di essere in possesso del seguente titolo di studio: .... conseguito in data................. presso .... con la votazione di ....;
5) di aver sostenuto i seguenti esami ....voto riportato: ....;
6) di conoscere la lingua ....nonchè la lingua..;
7) di non avere riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (ovvero le condanne riportate ed i provvedimenti penali eventualmente pendenti);
8) di avere assolto agli obblighi militari (ovvero di non aver assolto agli obblighi militari di leva per il seguente motivo);
9) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando di selezione e di dare espresso consenso al trattamento dei dati personali finalizzato alla gestione della procedura di concorso e degli adempimenti conseguenti nel rispetto della legge n. 675/1996;
10) Codice Fiscale ....

Il/La sottoscritto/a si impegna a frequentare i laboratori delle strutture centrali e periferiche dell'Istituto per tutta la durata della borsa di studio.

Chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni relative alla selezione, vengano inviate al presente indirizzo:

dr./d.ssa ....

Via .... c.a.p. ....

Comune di .... Prov. ....

tel.. ....

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

DICHIARA INOLTRE

ai sensi degli articoli 19 e 47 D.P.R. n. 445/2000 che le copie dei seguenti documenti allegate alla presente domanda:

....;

....;

....;

sono conformi all'originale. A tal fine si allega la fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità .... n. .... rilasciato in data .... da ....

Data ....

Firma ....

Avviso di selezione pubblica per il conferimento di Borse di studio riservate a laureati in medicina veterinaria per l'esecuzione di ricerche correnti e finalizzate.

SI RENDE NOTO

che, in esecuzione della deliberazione della Giunta esecutiva n. 356 del 27 aprile 2001, è indetta una selezione pubblica per titoli ed esame-colloquio per la formazione di un elenco di idonei per il conferimento di:

- borse di studio riservate a laureati in medicina veterinaria per l'esecuzione di ricerche correnti e finalizzate.

La borsa di studio ha la durata massima di un anno, salvo rinnovo, su proposta motivata del Dirigente Responsabile di Area.

L'importo annuo delle borsa di studio è di lire 30.000.000, al lordo delle ritenute di legge, da corrispondersi in rate mensili posticipate.

Requisiti

Per l'ammissione alla selezione è necessario che gli aspiranti siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana, ovvero equiparati dalle leggi ai cittadini italiani;
2) idoneità fisica alla regolare frequenza dei laboratori delle strutture centrali e periferiche dell'Istituto;
3) godimento dei diritti politici;
4) titolo di studio: diploma di laurea in medicina - Veterinaria;
5) conoscenza della lingua inglese e/o tedesca;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione alla selezione.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione alla selezione, redatta su carta semplice e indirizzata al Presidente dell'Istituto dovrà, a pena di esclusione, pervenire alla Sede dell'Istituto - Via Romea n. 14/a 35020 Legnaro (Padova), entro le ore 12.00 del 24 luglio 2001.

La domanda di ammissione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di Raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio di documenti è priva di qualsiasi effetto.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo della domanda alla sede sopra indicata, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, comporta la non ammissione alla selezione.

Nella domanda - il cui schema esemplificativo è riportato in allegato - potranno essere contestualmente presentate le dichiarazioni sostitutive di certificazione (articolo 46 D.P.R. n. 445/2000), le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (articolo 47 D.P.R. n. 445/2000) nonché la dichiarazione di conformità all'originale delle copie dei documenti allegati (articoli 19 e 47 D.P.R. n. 445/2000). Il candidato dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci quanto segue:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero di essere equiparato dalle leggi ai cittadini dello Stato Italiano;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- titolo di studio richiesto per la partecipazione alla selezione con l'indicazione della data di conseguimento e voto di laurea;
- gli esami sostenuti e le votazioni riportate nei singoli esami;
- di avere conoscenza della lingua inglese e/o tedesca;
- eventuale conoscenza di una seconda lingua;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- l'impegno a frequentare regolarmente i laboratori delle strutture centrali e periferiche dell'Istituto;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione; qualora non fosse precisato, ogni comunicazione sarà inviata alla residenza indicata;
- l'accettazione di tutte le indicazioni contenute nel presente bando e l'espresso assenso al trattamento dei dati personali finalizzato alla gestione della procedura di selezione e degli adempimenti conseguenti.

L'Amministrazione declina, sin d'ora, ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a

colpa dell'Amministrazione stessa.

Ai sensi dell'articolo 39 D.P.R. n. 445/2000 la firma in calce alla domanda di ammissione alla selezione non deve essere autenticata. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione del presente concorso.

Documentazione da allegare alla domanda

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita espressamente i candidati ad utilizzare gli strumenti previsti dal D.P.R. n. 445/2000, ovvero la dichiarazione sostitutiva in luogo della produzione di certificati e la dichiarazione di conformità all'originale delle copie dei documenti e dei titoli allegati alla domanda.

Alla domanda di ammissione alla selezione devono essere allegati i seguenti documenti:

- almeno un lavoro a stampa o dattiloscritto: potrà essere presentata anche la sola tesi di laurea;
- qualunque titolo o documento che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, titoli accademici, etc.);
- un curriculum formativo, redatto su carta semplice, datato e firmato, corredato della documentazione comprovante quanto esposto nel curriculum stesso;
- la ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di concorso di lire 10.000 (diecimila) da versarsi sul c/c n. 12561353 intestato al Tesoriere dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - rimborso introiti diversi - Servizio Tesoreria - Legnaro (PD) - precisando nella causale di versamento, il concorso a cui ci si riferisce. La mancata presentazione della ricevuta originale o copia autenticata nei modi di legge della suddetta tassa prima dell'effettuazione delle prove, comporta l'esclusione dalla selezione;
- un elenco, in carta semplice ed in duplice copia, dei documenti, dei titoli e dei lavori presentati per la selezione.

I documenti ed i titoli possono essere presentati in fotocopia semplice muniti della autodichiarazione che ne attesti la conformità all'originale (ai sensi degli articoli 19 e 47 D.P.R. n. 445/2000).

L'esclusione dalla selezione per il difetto dei requisiti essenziali prescritti è disposta con motivata deliberazione dalla Giunta Esecutiva dell'Istituto.

Sia che la domanda venga spedita a mezzo servizio postale o consegnata personalmente deve essere allegata la fotocopia in carta semplice di un documento di identità personale in corso di validità. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare ai sensi dell'articolo 71 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Il candidato dovrà sostenere un esame-colloquio sui seguenti argomenti:

- eziologia, diagnosi, epidemiologia, profilassi diretta ed indiretta delle malattie infettive e diffusive degli alimenti, soggette a provvedimenti sanitari, contemplate dal regolamento di Polizia veterinaria (D.P.R 320/1954 e successive integrazioni)
- controllo alimenti di origine animale
- principi di sicurezza e buone pratiche di laboratorio
- traduzione di un brano dall'inglese e/o dal tedesco all'italiano.

Un'apposita Commissione giudicatrice, nominata dalla Giunta esecutiva dell'Istituto, al termine dei lavori procederà alla redazione dell'elenco dei candidati giudicati idonei in base ai titoli presentati e alle risultanze del colloquio sostenuto. Il giudizio di merito della Commissione è insindacabile.

La borsa di studio verrà conferita, con deliberazione della Giunta esecutiva, su proposta motivata del Dirigente Responsabile di Area, agli idonei di volta in volta individuati e presenti nell'apposito elenco formulato dalla commissione giudicatrice. Nel caso di rinuncia di un assegnatario l'Amministrazione ha la facoltà di procedere al conferimento della borsa di studio disponibile ad altro candidato idoneo. L'elenco di idonei potrà essere utilizzato per tutti i progetti di ricerca, corrente o finalizzata, per il periodo di validità dello stesso, ovvero per due anni.

Il candidato idoneo, interpellato dall'Amministrazione per l'accettazione della Borsa di Studio, dovrà far pervenire, entro 5 giorni dalla data di comunicazione dell'assegnazione della borsa di studio, apposita dichiarazione di accettazione. Gli assegnatari dovranno altresì far pervenire entro i termini stabiliti dall'Amministrazione, il certificato di idoneità fisica rilasciato dalla competente autorità. L'inizio del godimento della borsa di studio sarà fissato dall'Amministrazione la quale si riserva la facoltà di differire tale inizio, su richiesta dell'interessato, valutate le ragioni addotte dal medesimo, sentito il Direttore dell'Istituto. Il borsista ha l'obbligo di frequentare i laboratori delle strutture centrali e periferiche dell'Istituto dove verrà svolta l'attività di studio e ricerca per tutta la durata della borsa di studio.

Il borsista decadrà dal godimento della borsa di

studio qualora non inizi la frequenza dei laboratori suddetti alla data stabilita dall'Amministrazione o interrompa la frequenza stessa o dia luogo a rilievi per scarso profitto o inosservanza di direttive o norme interne dell'Istituto.

La decadenza, previa giustificazione del borsista, è dichiarata con deliberazione della Giunta Esecutiva su proposta motivata del Direttore dell'Istituto.

Qualora il borsista sia chiamato ad adempiere agli obblighi di leva, lo stesso cessa d'ufficio di fruire della borsa di studio. L'interruzione della frequenza senza giustificato motivo darà luogo alla cessazione della borsa di studio e l'assegno sarà liquidato in proporzione alla effettiva frequenza del borsista.

Restituzione dei titoli

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione alla selezione verranno restituiti agli interessati solo su richiesta, nel rispetto dei termini previsti dal regolamento dell'Istituto di attuazione della legge n. 241/1990 approvato con D.G.E. n. 746 del 20 ottobre 2000.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Istituto solo mediante contrassegno.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi della legge n. 675 del 31 dicembre 1996 e successive modifiche ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale assegnazione della borsa di studio, per finalità inerenti alla gestione della medesima. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure della selezione.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della legge n. 675/2000 alla quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, titolare del trattamento. L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso, dandone comunicazione agli interessati.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Gestione Risorse Umane dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Via Romea n. 14/a - Legnaro (PD) Telefono 049/8084225.

Il bando è reperibile sul sito: http://www.unipd.it/esterni/wwwpolis/index.html

Legnaro, 1 giugno 2001

IL PRESIDENTE:
dott. Adriano Comunian

Schema di domanda (da compilare su carta semplice)

Al Signor Presidente
dell'Istituto Zooprofilattico
Sperimentale delle Venezie
Via Romea n. 14/a
35020 Legnaro Padova

...l... sottoscritt...

CHIEDE

di partecipare alla selezione pubblica indetta da questo Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie con D.G.E. n. 356 del 27 aprile 2001 per il conferimento di:

Borse di studio riservate a Laureati in Medicina Veterinaria per l'esecuzione di Ricerche Correnti e Finalizzate.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci quanto segue:

1) di essere nato a .... il .... e di risiedere a ....
Via .... n. ....;

2) di essere cittadino italiano/a;

3) di essere/non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di.. (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio: ....
conseguito in data................. presso .... con la votazione di ....;

5) di aver sostenuto i seguenti esami ....voto riportato:................................;

6) di conoscere la lingua ....nonchè la lingua ....;

7) di non avere riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (ovvero le condanne riportate ed i provvedimenti penali eventualmente pendenti);

8) di avere assolto agli obblighi militari (ovvero di non aver assolto agli obblighi militari di leva per il seguente motivo);

9) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando di selezione e di dare espresso consenso al trattamento dei dati personali finalizzato alla gestione della procedura di concorso e degli adempimenti conseguenti nel rispetto della legge n. 675/1996;

10) Codice Fiscale ....

Il/La sottoscritto/a si impegna a frequentare i laboratori delle strutture centrali e periferiche dell'Istituto per tutta la durata della borsa di studio.

Chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni relative alla selezione, vengano inviate al presente indirizzo:

dr./d.ssa ....

Via .... c.a.p. ....

Comune di .... Prov. ....

tel.. ....

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

DICHIARA INOLTRE

ai sensi degli articoli 19 e 47 D.P.R. n. 445/2000 che le copie dei seguenti documenti allegate alla presente domanda:

....;

....;

....;

sono conformi all'originale. A tal fine si allega la fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità .... n. .... rilasciato in data .... da ....

Data ....

Firma ....

Avviso di selezione pubblica per il conferimento di borse di studio riservate a laureati in chimica, farmacia e chimica, chimica e tecnologie farmaceutiche per l'esecuzione di ricerche correnti e finalizzate.

SI RENDE NOTO

che, in esecuzione della deliberazione della Giunta Esecutiva n. 362 del 27 aprile 2001, è indetta una selezione pubblica per titoli ed esame-colloquio per la formazione di un elenco di idonei per il conferimento di:

- borse di studio riservate a laureati in chimica, farmacia e chimica, chimica e tecnologie farmaceutiche per l'esecuzione di ricerche correnti e finalizzate.

La borsa di studio ha la durata massima di un anno, salvo rinnovo, su proposta motivata del Dirigente Responsabile di Area.

L'importo annuo delle borsa di studio è di lire 30.000.000, al lordo delle ritenute di legge, da corrispondersi in rate mensili posticipate.

Requisiti

Per l'ammissione alla selezione è necessario che gli aspiranti siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana, ovvero equiparati dalle leggi ai cittadini italiani;
2) idoneità fisica alla regolare frequenza dei laboratori delle strutture centrali e periferiche dell'Istituto;
3) godimento dei diritti politici;
4) titolo di studio: diploma di laurea in chimica/chimica e farmacia/chimica e tecnologie farmaceutiche;
5) conoscenza della lingua inglese e/o tedesca.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione alla selezione.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione alla selezione, redatta su carta semplice e indirizzata al Presidente dell'Istituto dovrà, a pena di esclusione, pervenire alla Sede dell'Istituto - Via Romea n. 14/a 35020 Legnaro (Padova), entro le ore 12.00 del 24 luglio 2001.

La domanda di ammissione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di Raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio di documenti è priva di qualsiasi effetto.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo della domanda alla sede sopra indicata, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, comporta la non ammissione alla selezione.

Nella domanda - il cui schema esemplificativo è riportato in allegato - potranno essere contestualmente presentate le dichiarazioni sostitutive di certificazione (articolo 46 D.P.R. n. 445/2000), le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (articolo 47 D.P.R. n. 445/2000) nonché la dichiarazione di conformità all'originale delle copie dei documenti allegati (articoli 19 e 47 D.P.R. n. 445/2000). Il candidato dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci quanto segue:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- possesso della cittadinanza italiana, ovvero di essere equiparato dalle leggi ai cittadini dello Stato Italiano;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- titolo di studio richiesto per la partecipazione alla selezione con l'indicazione della data di conseguimento e voto di laurea;
- gli esami sostenuti e le votazioni riportate nei singoli esami;
- di avere conoscenza della lingua inglese e/o tedesca;
- eventuale conoscenza di una seconda lingua;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- l'impegno a frequentare regolarmente i laboratori delle strutture centrali e periferiche dell'Istituto;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione; qualora non fosse precisato, ogni comunicazione sarà inviata alla residenza indicata;
- l'accettazione di tutte le indicazioni contenute nel presente bando e l'espresso assenso al trattamento dei dati personali finalizzato alla gestione della procedura di selezione e degli adempimenti conseguenti.

L'Amministrazione declina, sin d'ora, ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante

o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Ai sensi dell'articolo 39 D.P.R. n. 445/2000 la firma in calce alla domanda di ammissione alla selezione non deve essere autenticata. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione del presente concorso.

Documentazione da allegare alla domanda

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita espressamente i candidati ad utilizzare gli strumenti previsti dal D.P.R. n. 445/2000, ovvero la dichiarazione sostitutiva in luogo della produzione di certificati e la dichiarazione di conformità all'originale delle copie dei documenti e dei titoli allegati alla domanda.

Alla domanda di ammissione alla selezione devono essere allegati i seguenti documenti:

1) almeno un lavoro a stampa o dattiloscritto: potrà essere presentata anche la sola tesi di laurea;

2) qualunque titolo o documento che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, titoli accademici etc.);

3) un curriculum formativo, redatto su carta semplice, datato e firmato, corredato della documentazione comprovante quanto esposto nel curriculum stesso;

4) la ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di concorso di lire 10.000 (diecimila) da versarsi sul c/c n. 12561353 intestato al Tesoriere dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - rimborso introiti diversi - Servizio Tesoreria - Legnaro (PD) - precisando nella causale di versamento, il concorso a cui ci si riferisce. La mancata presentazione della ricevuta originale o copia autenticata nei modi di legge della suddetta tassa prima dell'effettuazione delle prove, comporta l'esclusione dalla selezione;

5) un elenco, in carta semplice ed in duplice copia, dei documenti, dei titoli e dei lavori presentati per la selezione.

I documenti ed i titoli possono essere presentati in fotocopia semplice muniti della autodichiarazione che ne attesti la conformità all'originale (ai sensi degli articoli 19 e 47 D.P.R. n. 445/2000).

L'esclusione dalla selezione per il difetto dei requisiti essenziali prescritti è disposta con motivata deliberazione dalla Giunta Esecutiva dell'Istituto.

Sia che la domanda venga spedita a mezzo servizio postale o consegnata personalmente deve essere allegata la fotocopia in carta semplice di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare ai sensi dell'articolo 71 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Il candidato dovrà sostenere un esame-colloquio sui seguenti argomenti:

- chimica generale
- chimica organica
- chimica analitica
- chimica merceologica
- principi di tossicologia
- metodi fisici in chimica organica
- analisi chimico - farmaceutica
- problematiche ambientali (riferimento al problema dei residui)
- nozioni matematico - statistiche
- principi di sicurezza in laboratorio e buone pratiche di laboratorio
- traduzione di un brano dall'inglese e/o dal tedesco all'italiano.

Un'apposita Commissione giudicatrice, nominata dalla Giunta esecutiva dell'Istituto, al termine dei lavori procederà alla redazione dell'elenco dei candidati giudicati idonei in base ai titoli presentati e alle risultanze del colloquio sostenuto.

Il giudizio di merito della Commissione è insindacabile.

La borsa di studio verrà conferita, con deliberazione della Giunta Esecutiva, su proposta motivata del Dirigente Responsabile di Area, agli idonei di volta in volta individuati e presenti nell'apposito elenco formulato dalla commissione giudicatrice.

Nel caso di rinuncia di un assegnatario l'Amministrazione ha la facoltà di procedere al conferimento della borsa di studio disponibile ad altro candidato idoneo.

L'elenco di idonei potrà essere utilizzato per tutti i progetti di ricerca, corrente o finalizzata, per il periodo di validità dello stesso, ovvero per due anni.

Il candidato idoneo, interpellato dall'Amministra-

zione per l'accettazione della Borsa di Studio, dovrà far pervenire, entro 5 giorni dalla data di comunicazione dell'assegnazione della borsa di studio, apposita dichiarazione di accettazione. Gli assegnatari dovranno altresì far pervenire entro i termini stabiliti dall'Amministrazione, il certificato di idoneità fisica all'impiego rilasciato dalla competente autorità.

L'inizio del godimento della borsa di studio sarà fissato dall'Amministrazione la quale si riserva la facoltà di differire tale inizio, su richiesta dell'interessato, valutate le ragioni addotte dal medesimo, sentito il Direttore dell'Istituto.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare i laboratori delle strutture centrali e periferiche dell'Istituto dove verrà svolta l'attività di studio e ricerca per tutta la durata della borsa di studio.

Il borsista decadrà dal godimento della borsa di studio qualora non inizi la frequenza dei laboratori suddetti alla data stabilita dall'Amministrazione o interrompa la frequenza stessa o dia luogo a rilievi per scarso profitto o inosservanza di direttive o norme interne dell'Istituto.

La decadenza, previa giustificazione del borsista, è dichiarata con deliberazione della Giunta Esecutiva su proposta motivata del Direttore dell'Istituto.

Qualora il borsista sia chiamato ad adempiere agli obblighi di leva, lo stesso cessa d'ufficio di fruire della borsa di studio.

L'interruzione della frequenza senza giustificato motivo darà luogo alla cessazione della borsa di studio e l'assegno sarà liquidato in proporzione alla effettiva frequenza del borsista.

Restituzione dei titoli

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione alla selezione verranno restituiti agli interessati solo su richiesta, nel rispetto dei termini previsti dal regolamento dell'Istituto di attuazione della legge n. 241/1990 approvato con D.G.E. n. 746 del 20 ottobre 2000.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Istituto solo mediante contrassegno.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi della legge n. 675 del 31 dicembre 1996 e successive modifiche ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale assegnazione della borsa di studio, per finalità inerenti alla gestione della medesima. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure della selezione.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della legge n. 675/2000 alla quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, titolare del trattamento. L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso, dandone comunicazione agli interessati.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Gestione Risorse Umane dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Via Romea n. 14/a - Legnaro (PD) Telefono 049/8084225.

Il bando è reperibile sul sito: http://www.unipd.it/esterni/wwwpolis/index.html

Legnaro, 1 giugno 2001

IL PRESIDENTE:
dott. Adriano Comunian

Schema di domanda (da compilare su carta semplice)

Al Signor Presidente
dell'Istituto Zooprofilattico
Sperimentale delle Venezie
Via Romea n. 14/a
35020 Legnaro Padova

...l... sottoscritt..

CHIEDE

di partecipare alla selezione pubblica indetta da questo Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie con D.G.E. n. 355 del 27 aprile 2001 per il conferimento di:

Borse di studio riservate a Laureati in Chimica, Farmacia e Chimica, Chimica e Tecnologie Farmaceutiche per l'esecuzione di Ricerche Correnti e Finalizzate.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci quanto segue:

1) di essere nato a .... il .... e di risiedere a ....
Via .... n. ....;

2) di essere cittadino italiano/a;

3) di essere/non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di...
(ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio: ....
conseguito in data................. presso .... con la votazione di ....;

5) di aver sostenuto i seguenti esami .... voto riportato: ....;

6) di conoscere la lingua .... nonché la lingua ....;

7) di non avere riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (ovvero le condanne riportate ed i provvedimenti penali eventualmente pendenti);

8) di avere assolto agli obblighi militari (ovvero di non aver assolto agli obblighi militari di leva per il seguente motivo);

9) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando di selezione e di dare espresso consenso al trattamento dei dati personali finalizzato alla gestione della procedura di concorso e degli adempimenti conseguenti nel rispetto della legge n. 675/96;

10) Codice Fiscale ....

Il/La sottoscritto/a si impegna a frequentare i laboratori delle strutture centrali e periferiche dell'Istituto per tutta la durata della borsa di studio.

Chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni relative alla selezione, vengano inviate al presente indirizzo:

dr./d.ssa ....

Via .... c.a.p. ....

Comune di .... Prov. ....

tel.. ....

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

DICHIARA INOLTRE

ai sensi degli articoli 19 e 47 D.P.R. n. 445/2000 che le copie dei seguenti documenti allegate alla presente domanda:

....;

....;

....;

sono conformi all'originale. A tal fine si allega la fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità .... n. .... rilasciato in data .... da ....

Data ....

Firma ....

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DELLA CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

Bando per la selezione di n. 1 addetto alla segreteria da assumere a tempo indeterminato per 24 ore settimanali Area B/2 (ex VI q.f.) C.C.N.L. Enti Pubblici non economici attualmente vigente.

Il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Pordenone ha indetto la selezione di n. 1 addetto alla segreteria da assumere a tempo indeterminato per 24 ore settimanali Area B/2 (ex VI q.f.) C.C.N.L. Enti Pubblici non economici attualmente vigente.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta libera, debitamente sottoscritte, dovranno essere indirizzate al Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti per la Circoscrizione del Tribunale di Pordenone, Largo San Giorgio 7/3, Condominio Elena, 33170 Pordenone, e spedite a mezzo di lettera raccomandata A.R., entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando.

La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La sottoscrizione della domanda di partecipazione non è soggetta all'autenticazione della firma secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 5, della legge 127/1997.

Le comunicazioni riguardanti il concorso, comprese le date ed il luogo di espletamento delle prove, verranno inoltrate agli interessati a mezzo di raccomandata all'indirizzo indicato nella domanda.

L'Ordine non si assume nessuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del mittente, del recapito telefonico dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o, in ogni caso, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Non si terrà conto delle domande non firmate dal candidato o spedite a mezzo di lettera raccomandata A.R. oltre il termine stabilito.

Copia del bando può essere ritirata presso la Sede dell'Ordine nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Pordenone, 4 giugno 2001

IL SEGRETARIO:
dott. Luigino Battiston